IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 203

Edizione del mattino

VENERDI' 25 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ITALIA SENZA CARBONE

Un gravissimo pericolo minaccia l'Italia. Fra poche settimane potremo essere completamente privi di carbone, sia per i servizi pubblici — ferrovie, navigazione, illuminazione, ecc. — sia per gli usi privati. Per l'inverno, poi, le prospettive sono allarmanti.

I nostri uomini di Stato e parlamentari, gli alti papaveri della burocrazia dirigente, avranno letto certamente i resoconti della Camera inglese e la cronaca degli scioperi carboniferi in Gran Bretagna.

Ora, come si rileva dalle stesse notizie inglesi, la produzione del carbone si è colà ridotta della metà.

L'Inghilterra esportava prima della guerra 70 milioni di tonn. di carbone all'anno, mentre la Germania ne esportava 40 milioni. Di tale quantità l'Italia riceveva dall'Inghilterra 7 milioni di tonn. sugli 11 milioni e mezzo di sua totale importazione.

Tutti riconoscono che l'Inghilterra non potrà più mandarci 7 milioni di tonn. e le sue spedizioni già decrescono in modo preoccupante. Qualcuno crede si tratti di un ostruzionismo a scopo politico. La verità è che l'Inghilterra è minacciata da una così grave crisi del carbone, che parecchi oratori parlamentari ed economisti accennano alla possibilità di dover chiudere l'esportazione, perchè la produzione potrebbe bastare tutt'al più al consumo interno.

In Italia talune sfere si sono create una illusione sul fatto che l'Inghilterra potrà giungere nella cifra globale della sua esportazione entro il corrente anno a 40 milioni di tonn.

In base a ciò, le dette sfere italiane calcolano che sarà lo stesso anche per l'anno venturo e che l'Inghilterra potrà fornire almeno 5 milioni di tonn. di carbone all'Italia, invece dei 7 che spediva prima.

Invece i 40 milioni inglesi si riferiscono all'anno 1918-919 e terminano in ottobre.

La nostra importazione — come abbiamo detto prima — dev'essere di un minimo di 11 milioni e mezzo: ma dovrebbe aumentare per il necessario incremento industriale.

La differenza tra cinque milioni di tonn. che fornirebbe l'Inghilterra ed il nostro fabbisogno minimo dovrebbe essere colmata dalla Germania.

Ebbene, è facile dimostrare come non si possa fare assegnamento nè su 5 nè su 4 milioni di tonn. di carbone inglese, nè, purtroppo, su di una sollecita e bastevole importazione dalla Germania.

Alla Germania, infatti, sono state tolte le regioni tra le più produttrici di carbone: la Sarre, data ai francesi, l'Alsazia, la Slesia e quelle provincie originariamente polacche che alimentavano la grande massa della produzione carbonifera tedesca.

Or come potrà la Germania adempiere all'obbligo impostole dal trattato di pace di fornire agli alleati 50 milioni di carbone all'anno quando la sola Sarre dà 20 milioni di tonnellate?

E' noto che all'Italia furono assegnati 5 milioni e mezzo di tonn. del carbone della Sarre; ma durante l'assenza dei nostri delegati da Parigi, nel mese di aprile, la Francia fece inserire la clausola della precedenza per sè, onde i 5 milioni e mezzo possono restar scritti sulla carta, mancando le braccia e il.... resto.

L'Italia sta trattando per ottenere che la Francia le assicuri sul serio questi 5 milioni e mezzo di tonn. impegnandosi a mandare 150 mila operai italiani a lavorare per la Francia!

Ma i competenti calcolano che prima di un paio di anni le miniere e i lavoratori non saranno posti in grado di produrre il contingente necessario.

In quanto all'Inghilterra, si dimentica che essa può ancora fornire carbone perchè preleva sulle riserve accumulate durante la guerra: se dovesse mandare carbone di fresca produzione non potrebbe nemmeno sopperire al bisogno interno.

Ma queste riserve sono oramai esaurite perchè la preveggente Albione sta febbrilmente rifornendo di carbone tutti i suoi scali marittimi sparsi per le vie mondiali, appunto perchè sa che più tardi non potrebbe rifornirli.

Quindi sarebbe stoltezza fare assegnamento assoluto sulla produzione e l'esportazione del carbone dall'Inghilterra, come sul sollecito e sufficiente rifornimento dalla Sarre e dalla impoverita Germania.

Occorre quindi studiare il problema in guisa da assicurare all'Italia — non più sulla carta come si fece per il passato — ma con precisione matematica il suo fabbisogno in carbone. Finora siamo stati riforniti scarsamente ed a spizzico, in modo da non poterci costituire la più piccola riserva. Onde basta un arresto di pochi giorni per farci cadere nella più terribile fame di carbone, peggiore per le sue conseguenze di una carestia di grano.

Tanto più che anche il carbone americano può sfuggire all'Italia da un momento all'altro.

Dati gli ultimi aumenti sui prezzi del carbone inglese, è cessata la disparità che esisteva con il carbone americano il quale, pur costando meno, veniva ad esser più caro per le spese di trasporto. Oggi il prezzo posto in Italia si eguaglia e vi è da temere che gli attuali scioperi inglesi aggraveranno la sproporzione sui carboni britannici.

E' facile quindi comprendere che solamente coloro i quali sapessero accaparrarsi in tempo la produzione carbonifera americana potrebbero evitare il pericolo della carestia e dell'alto prezzo. Ed è ciò che si affrettanno a fare i francesi.

Giacchè, man mano che si aggraverà la crisi dei carboni inglesi, cresceranno le richieste da parte di tutto il mondo del carbone americano, con l'inevitabile crescendo del prezzo.

Purtroppo, la situazione dei paesi — come l'Italia — sprovvisti di carbone e di altre materie prime è delle più dolorose.

———

A tarda ora della notte ci è giunta la notizia che l'Inghilterra ha avvertito la Francia che non potrà fornirle più il carbone a partire dal 1° gennaio.

L'Inghilterra si trova nella stessa condizione verso l'Italia.

Non sembra quindi possibile fare assegnamento sulle intenzioni — innegabilmente amichevoli della Francia — per agevolare la risoluzione del problema del carbone per l'Italia, pur concedendole da parte nostra 150 mila lavoratori italiani. Rimanendo priva di carbone inglese, la Francia come potrebbe sopperire alle sue urgenze?

Dalle miniere della Sarre la Francia ci invia da parecchi mesi il carbone, ma per la deficienza dei vagoni italiani e per l'affollamento delle ferrovie non si riesce a trasportare in Italia nemmeno 100 mila tonnellate al mese con tutta la buona volontà. Dunque circa un milione all'anno di tonn. cifra ben inferiore ai 5 milioni e mezzo che ci dovrebbero essere forniti dalla Sarre mandando in Francia 150 mila lavoratori.

Nè per le presenti condizioni dei trasporti ferroviari in Francia e in Italia si può sperare in un notevole accrescimento del traffico.

L'Inghilterra non darà più carbone a FRANCIA e ITALIA

Da Parigi ci informano avere il Governo inglese comunicato al Governo francese che dal 1° gennaio non potrà spedire carbone per l'esaurimento delle riserve e la crescente diminuzione della produzione.

Le sfere francesi studiano il problema del rifornimento del carbone in altre parti del mondo.

***

◆ (S) CARDIFF, 24. — Il Governo ha proibito di imbarcare carbone a meno che non vi sia ordine dell'Ammiragliato.

Si dichiara che il Governo è stato costretto ad intervenire per assicurare l'approvvigionamento ai servizi essenziali, quali l'approvvigionamento del carbone da stiva e del carbone necessario agli altri centri di distribuzione britannici.

———

E' superfluo rilevare la gravità di questo «tondo» *dispaccio dell'*Agenzia Stefani.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi 24.** — Il *Journal* parlando delle conversazioni svoltesi fra l'on. Tittoni e Venizelos, dice che i due uomini di stato, ambedue molto accorti e molto pratici, sono evidentemente fatti per intendersi.

Il giornale aggiunge che le due potenze che si guardano attraverso il Canale di Otranto debbono essere sinceramente amiche se vogliono sfuggire ai pericoli di una ostilità inveterata.

Il *Journal* rileva che nei riguardi dell'Albania, della Tracia, dell'Alto Epiro e dei *vilayet* turchi non mancano elementi conciliativi.

◆ (S) **Londra, 24.** — Il Trattato di pace e la Convenzione anglo-francese sono stati definitivamente approvati all'unanimità dalla Camera dei Lords.

◆ (S) **Parigi, 24.** — Clémenceau ha ricevuto questa mattina Dragomiroff, Venizelos e Balfour.

LA COLONIA E L'AMBASCIATORE ITALIANO

(S) **Bruxelles, 23.** — La Colonia italiana ha offerto un banchetto in onore dell'Ambasciatore d'Italia, principe Ruspoli. Sono stati pronunciati numerosi brindisi.

L'Ambasciatore ha brindato alla salute del Re e della Regina dei belgi ed alla Famiglia Reale d'Italia. Il deputato belga Destrée ha celebrato l'unione latina.

NELL'AFGHANISTAN

◆ (S) **Londra, 24.** — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Una colonna britannica che si recava al Forte Sandemann, situato sulla frontiera Afghana, è stata attaccata a varie riprese da 4000 indigeni. Quattro ufficiali britannici sono morti o dispersi e due feriti.

Gli indiani hanno perduto un centinaio di uomini.

Sembra che gli afghani non rispettino l'armistizio e che intrighino con gli indigeni della tribù degli Afridis.

A proposito dell'occupazione del Reno

Il *Lokal Anzeiger* scrive:

«L'Intesa si é dichiarata pronta a deliberare nuovamente sulla questione dell'occupazione del Reno. In fondo l'accordo speciale approvato insieme col Trattato di pace é saturo così di spirito guerriero che si può considerarlo come un provvedimento di guerra e non davvero come un istrumento di pace quale dovrebbe essere.

«A che cosa serve, per un esempio, il mantenimento di un'amministrazione civile tedesca se il principio inspiratore é battuto in breccia da quanto é statuito negli articoli seguenti? Quale valore può essere attribuito a tale stipulazione quando l'«Alta Commissione» imposta dai Governi Alleati ed Associati può imporre ordinanze che annullino gli eventuali provvedimenti dell'amministrazione tedesca? Si tratta d'una disposizione assai elastica la quale può applicarsi ai più lievi fatti d'ordine pubblico o privato?

«E perché si prevede un esercito di occupazione di 800.000 uomini laddove in tempo di pace erano appena 75.000 soldati tedeschi e tutto l'esercito tedesco non avrà più di 100000 uomini? Forseché la Francia vuol mantenere alle spese della Germania i tre quarti del suo esercito permanente?

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 24.** — *Camera* — La Camera, dopo avere udito le dichiarazioni del Ministro Clémenceau, il quale ha esposto tutti i provvedimenti presi per impedire le importazioni fraudolente dalla Germania di prodotti manifatturati che imporrebbero agli operai francesi una disoccupazione disastrosa, ha adottato un ordine del giorno puro e semplice, che approva le dichiarazioni del Governo.

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Londra, 24.** — *Camera dei Comuni* — Bonar Law dichiara che non vi è nulla di nuovo circa lo sciopero dei minatori, soltanto nella regione del Nottingham vi è stato un aumento di scioperanti.

L'azione dei nostri Delegati a Parigi

Si ha da Parigi che in seguito ad accordi stabiliti coi nostri Delegati sarà intensificato l'invio del carbone in Italia.

L'on. Tittoni in questi ultimi giorni ha avuto modo di conferire, oltre che con i rappresentanti delle nazioni Alleate alla Conferenza, anche con autorevoli uomini politici francesi

Il risultato dell'azione diplomatica dell'on. Tittoni, si è vista nel cambiamento, quasi generale della stampa francese, per le nostre rivendicazioni e nell'abbandono, da parte dei Delegati alla Conferenza, di quella intransigenza che si era tanto acuita prima del ritorno dell'on. Sonnino.

Nei circoli bene informati, ieri si affermava che siamo alla vigilia di avvenimenti favorevolmente decisivi per i nostri interessi.

In quanto alla Commissione d'inchiesta a Fiume, composta dei quattro generali delle Potenze Alleate, le ultime notizie giunte a Parigi annunciano che essa prosegue nelle investigazioni, che si è insediata nella villa *Witchead* a Fiume e che per dare adito a tutti di poter deporre, onde stabilire la verità dei fatti, la Commissione ha pubblicato un bando col quale s'invitano tutti coloro che vogliono deporre, ad inviarle una relazione scritta.

Dopo di che saranno i testimoni invitati a confermare oralmente e sottoscrivere nuovamente gli esposti.

Cadono quindi tutte le voci messe in giro, relativamente al giudizio che la maggioranza della Commissione avrebbe già espresso sugli incresciosi fatti da tutti deplorati.

Il nuovo Ambasciatore del Brasile presenta le Credenziali

Ieri il nuovo Ambasciatore del Brasile dottore Gustoa da Cunha, in forma ufficiale, rilevato dalla sede dell'Ambasciata dalle Berline di Corte, è stato ricevuto al Quirinale da S. M. il Re per la presentazione delle credenziali.

Il nuovo Ambasciatore del Brasile dott. Gastoa de Cunha è un provato amico del nostro paese, e siamo certi che la sua opera contribuirà sempre più a stringere i buoni rapporti fra l'Italia e il Brasile.

Note di Montecitorio

PER LA RIFORMA ELETTORALE

Ieri l'on. Nitti ebbe una lunga conferenza con varii deputati appartenenti a diversi settori della Camera, riuscendo ad ottenere che molti degli iscritti sulla discussione generale abbrevieranno i loro discorsi o rinuncieranno alla parola.

Pare stabilito che domani o lunedì, al più tardi, si potrà passare alla discussione ed alla votazione degli articoli.

PER I PENSIONATI

Ieri, come nel resoconto della Camera abbiamo accennato, fu svolta dall'on. Gambarotta la mozione a favore dei pensionati.

L'aula era insolitamente affollata, e quando l'oratore si accinse a parlare la Camera si raccolse in una deferente attenzione.

L'on. Gambarotta parlò con efficacia delle infelici condizioni economiche dei pensionati e degli assillanti bisogni di tante povere vedove ed orfane maggiorenni escluse da ogni beneficio. Sostenne con validi argomenti il loro diritto ad essere dal Governo trattate alla stessa stregua delle altre classi sociali e concluse chiedendo pronti ed equi provvedimenti.

Molti deputati si congratularono con l'oratore.

Parlò poi molto felicemente sulla stessa questione l'on. Dentice. Indi prese la parola l'on. Belotti, Sottosegretario di Stato al Tesoro, il quale esordì riconoscendo la giustizia della causa caldeggiata dagli oratori precedenti. Dichiarò che il Governo ha già deciso di fare per così benemeriti lavoratori dello Stato, tutto quanto le condizioni del bilancio permettano. Infine comunicò che i nuovi provvedimenti già stabiliti sono i seguenti:

1. Estensione a tutti i pensionati, senza nessuna esclusione e per tutti gli assegni, anche per i massimi, del provvedimento già accordato alle pensioni fino a L. 3000.

4. Aumento della quota di miglioramento, *uguale per tutti i pensionati*, portandola a L. 600 annue fisse.

3. Aumento della quota di miglioramento, *uguale per tutte le vedove e per tutti gli orfani*, portandola a L. 360 annue.

4. Estensione del beneficio anche alle vedove dei funzionari dei cessati governi e alle orfane maggiorenni.

5. E' anche in corso il provvedimento per abolire l'obbligo del certificato di vita per la esazione della pensione e per autorizzare il pensionato a potere esigere la pensione in qualsiasi ufficio postale.

6. Facilitazioni riduttive sulla tassa di ricchezza mobile.

Queste le concessioni già decretate a favore dei pensionati ottenute dopo la tenace lotta sostenuta dalla Federazione, della quale è stato ed è solerte e strenuo rappresentante il Presidente cav. Minneci, coadiuvato dal Consiglio Direttivo e precipuamente dal comm. Marchionni.

Sappiamo che la rappresentanza Federale, iersera, ha inviato all'on. Gambarotta un telegramma esprimendo la gratitudine della classe per il suo interessamento.

Alla Conferenza della Pace

Delegati tecnici austriaci

◆ (S) **Parigi, 24.** — I quattro delegati tecnici finanziari austriaci sono giunti stamane a Saint Germain, dopo aver conferito ieri a Feldkirch con Renner. Si attende il prossimo arrivo del Ministro delle Finanze austriaco.

I delegati daranno l'ultima mano alla risposta dell'Austria circa le clausole economiche e finanziarie del trattato di pace con essa.

CIASCUNA EDIZIONE MATTUTINA E SERALE DEL "POPOLO ROMANO" E' NUOVA.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 24 luglio – Presidenza BONASI.

Frascara (*Segrt.*) legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

CONGEDI.

Si accordano alcuni congedi.

MESSAGGI.

Presidente Comunica i messaggi della Corte dei Conti per le registrazioni con riserva e del Ministro del Tesoro per la presentazione del disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio già iscritto all'ordine del giorno.

COMMEMORAZIONE.

Presidente commemora con nobile parole il sen. Emilio Conti.

Greppi E. si associa e propone che della commemorazione venga data notizia alla famiglia Conti che ne trarrà grande conforto. (*Vive approvazioni*).

Nitti (*Pres. del Cons. – Min. Interno*) dice elette ed affettuose parole, a nome del Governo, in memoria del sen. Conti. Ricorda che questi fu uno dei conservatori savii ed illuminati il quale comprese con nobiltà di spirito l'importanza dei problemi sociali contemporanei (*Approvazioni generali*).

UN PLAUSO AL GOVERNO.

Bergamasco: Nei giorni scorsi il Governo seppe, in momenti difficili, mantenere con ferma mano l'ordine pubblico. Credendosi interprete del sentimento dell'Assemblea, propone un voto di plauso al Governo. (*I senatori applaudono lungamente*)

Nitti (*Pres. del Cons. – Min. Interno*) ringrazia il Senato ed il sen. Bergamasco del conforto che con il loro plauso han portato all'opera del Governo.

Soggiunge che il suo pensiero si volge rispettoso al popolo italiano (*Benissimo*) il quale ha dato prova della sua maturità ed ha compreso il pericolo del disordine.

Il popolo italiano, uscito dalla lunga e grande guerra in cui tutte le energie della Nazione sono state sperimentate, ha sentito che la sua ricostituzione economica e la sua rinnovazione può avvenire soltanto attraverso il fermo mantenimento dell'ordine sociale (*Approvazioni*). Anche molte di quelle frazioni che parevano le più opposte e pericolose hanno sentito nell'ora difficile l'intimo turbamento e che uno sconvolgimento voleva dire rovina per l'Italia.

Il Governo manterrà fermo il suo contegno: il popolo italiano deve sentire che il Governo ed il Parlamento saranno sempre al loro posto e difenderanno l'ordine pubblico e sopratutto manterranno la tradizione di fermezza: ma si deve esprimere simpatia e fiducia nel popolo perchè il popolo stesso ha dimostrato di essere convinto del suo dovere supremo in quest'ora.

Tale fiducia rende più sicuro l'avvenire e saranno vinte le difficoltà attuali economiche, industriali e finanziarie le quali sono nulla di fronte a quelle già superate.

Il popolo ha dato una grande prova di sapere e poter vincere. (*Applausi prolungati e generali*).

Pantano (*Min. dei LL. PP.*) Presenta un decreto reale per il ritiro del disegno di legge supplementare 316 *bis* riguardante i serbatoi e laghi artificiali per i quali fu emanato il D. L. L. 12 febbraio 1919 n°. 242.

Chiede contemporaneamente che il D. 12 febbraio 1919 n°. 242 venga convertito in legge insieme col D. 22 dicembre 1918 n°. 265 il quale modifica gli articoli, 1, 3, 4 e 5 del D. 20 novembre 1916 n° 1664 concernente le derivazioni di acque pubbliche.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

Frascara. (*Seg.*) Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto inscritta nell'ordine del giorno.

Colonna Fabrizio. Esprime l'ansia del paese per le difficoltà che s'oppongono alla soluzione del problema italiano dinnanzi alla Conferenza della pace Ricorda ed esalta la virtù dell'Esercito e della Marina che fu la ragion vera della vittoria. Esprime l'augurio che i desiderii ed i diritti della Nazione vengano soddisfatti.

Anticipando, poi, nonostante i richiami del **Presidente**, la discussione sulle comunicazioni del Governo elogia l'azione di questo, ferma ed efficace, per il mantenimento dell'ordine pubblico e conclude con un caldo saluto all'Esercito ed all'Arma dei Carabinieri.

PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE.

Nitti (*Pres. del Cons. - Min. Int.*) Presenta i disegni di legge per proroga dell'esercizio provvisorio del fondo per l'emigrazione già approvati dalla Camera dei deputati.

Comunicazioni del Governo ed Esercizio provvisorio

Presidente. Apre la discussione sull'esercizio provvisorio.

Bettoni. In questa ora di alti propositi e non di vane rampogne s'inspirerà alla maggiore serenità. Riconosce anzitutto le difficoltà di ogni specie tra cui l'on. Nitti compose il Ministero, che, nato fra le diffidenze, si è presentato al Parlamento con un programma ricco di buoni propositi ai quali si vedrà se corrisponderanno i fatti.

Passa ad esaminare nei 4 punti, nei quali si può riassumere, il programma dell'on. Nitti.

Quanto al primo punto, riguardante le trattative per la difesa delle aspirazioni italiane, l'oratore, riespressa la fiducia sua e del Senato nella nostra Delegazione a Parigi, ricorda la indicibile tortura di Fiume dilettissima la quale invoca dal Governo che a suo tempo dica tutta la verità a ciò il Paese sappia quali furono i suoi amici, quali i suoi avversari. Egli comprende che gli Stati Uniti possono avere considerato le nostre aspirazioni come un affare da trattarsi col solo criterio della convenienza; si duole che l'Inghilterra, la quale diede già tante prove di affetto all'Italia, in questa circostanza non ci abbia porto tutto l'aiuto sperato; ma sopratutto gli cale conoscere l'atteggiamento della sorella Francia, verso cui tanto amore devoto egli protesta, nella speranza che sia sfatato il sospetto che essa ci abbia lesinato quell'appoggio che noi invece così pieno le abbiamo dato nell'ora più grave del suo pericolo e nel momento solenne delle sue rivendicazioni. Considera l'alleanza tra l'Italia e la Francia come una necessità e un beneficio immensi per i due paesi e per l'Europa intiera; ma è necessario che l'alleanza sia fondata sopra il riconoscimento del reciproco interesse.

Venendo al punto del programma Nitti che riguarda l'opera per la rinormalizzazione della vita nazionale e auguratosi che la smobilitazione completa avvenga a bene assicurata vittoria, esorta l'on. Conti ad eliminare le costose pastoie burocratiche che ostacolano le liquidazioni affidategli; e calorosamente perora la causa degli ex-prigionieri che tante pene subirono, dolendosi che agli ufficiali siano ritardate le promozioni e le assegnazioni di quelle onorificenze al valore che possono aver meritate; e che sugli uomini di truppa, non sottoposte ad alcun interrogatorio, siasi lasciato gravare il sospetto di non avere fatto interamente il proprio dovere, il quale invece ritiene per conto della grandissima maggioranza coraggiosamente assolto.

Circa al terzo punto del programma Nitti, inteso a rendere meno aspre le condizioni di esistenza del popolo, reso omaggio al Presidente del Consiglio per la energica azione svolta a fronteggiare lo sciopero di questi giorni, rileva con reciso linguaggio l'atteggiamento antisociale dei partiti sovversivi; e mentre egli dichiara la necessità delle evoluzioni sociali, aggiunge non aver fede nel disordine e tanto meno nella violenza; che reclama una vigorosa azione del Governo ad impedire che il Paese cada nelle turbolenze, foriere di miseria e di schiavitù. Ci si trova dinanzi ora a quell'errore che il Lyois argutamente definì. — credere cioè che i miglioramenti sociali siano soltanto una questione di divisione della proprietà mentre è anzitutto una questione di produzione. —

Il Governo — al quale ha chiesto se crede al dovere di mantenere l'ordine e il rispetto della proprietà privata e assicurare l'ininterrotto funzionamento dei servizi pubblici e quindi premunirsi per la più efficace tutela — il Governo deve richiamare la cooperazione di ogni classe di cittadini per infrenare o disperdere la follia anarchica, procurando in un medesimo tempo di sconsigliare i ricchi dalle non simpatiche ostentazioni di lusso, persuadendo i lavoratori al risparmio, procurare al popolo maggiori mezzi di educazione, contrastando la via alla licenza che purtroppo dilaga sotto gli occhi del pubblico in cento e cento ritrovi; e così riparando al lungo errore di aver sin qui tanto trascurata l'educazione popolare.

Per quanto ha tratto poi alla organizzazione finanziaria — che forma il quarto punto del programma Nitti — l'oratore, ricordati i varii studi compiuti nella Commissione pel dopo-guerra, esprime in via di massimo consenso al programma tracciato dal Ministro del Tesoro, riservandosi un diligente esame dei particolari. Esorta il Governo a imporre all'agricoltura i maggiori progressi tecnici sia per le concimazioni sia per le arature, non dimenticando trarre buon partito dai giacimenti di fosforite sia pure a basso tenore che la Sicilia vanta e che non mancano forse in Sardegna; e dà ampia lode all'opera del Ministro De Vito per l'azione energica che attraverso tanti contrasti, non tutti forse disinteressati o qualcuno magari di ispirazione straniera, conduce alacre per la utilizzazione dei combustibili nazionali, anche in relazione alla elettrificazione delle ferrovie. Raccomanda che alla nostra Marina Mercantile si assicuri il privilegio del trasporto dei nostri emigranti e in quanto ha riguardo alla libera concorrenza crede che a questa si debba il Paese solo allora che avremo acquistata la necessaria forza per non restarne sopraffatti. In merito all'aviazione si propone discorrere in altra occasione. Elogia d'averla fatta dipendere da un solo organismo, ciò che gioverà specialmente per ciò che riflette esperimenti e costruzioni, prega comunque il Governo nulla pregiudicare con affrettati provvedimenti disgregatori.

Nel chiudere il suo concettoso discorso, l'oratore raccomanda vivamente la pronta discussione della legge sulla delinquenza abituale; esprime tutta la sua fede ardente nell'avvenire della Patria, magnificando le elette virtù del popolo e il senno provato ed il valore delle classi dirigenti; e presenta il seguente ordine del giorno: «Il Senato, mentre approva il disegno di legge per l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre, confida che il Governo provvederà al riordinamento della pubblica finanza, alla tutela delle nostre giuste rivendicazioni nazionali, ed alla pacificazione degli animi, svolgendo una qualifica rispettosa della libertà per tutti, che non può andar disgiunta dal più severo mantenimento dell'ordine pubblico».

Spirito. Il Presidente del Consiglio ha esposto un programma che ha avuto largo consenso del Parlamento e nel Paese; ma alcuni punti di quel programma hanno lasciato delle incertezze per le quali crede siano opportune delucidazioni e spiegazioni da parte del Capo del Governo. Si è detto che la salvezza d'Italia sta nella maggiore produzione; ma egli vorrebbe sapere come e con quali mezzi si voglia ottenere la maggior produzione, conciliando questa con le 8 ore di lavoro. Ricorda che in Germania gli operai si sono offerti di lavorare, senza maggior compenso, fino a 11 e 12 ore.

Domanda come l'Italia potrà resistere alla concorrenza estera specialmente a quella della Germania. Il Paese ha diritto anche di sapere se si mantengono o meno i monopoli annunciati.

Il Presidente del Consiglio dichiarò che non si poteva assistere impassibili ai continui scioperi d'operai e d'impiegati; ma nel tempo stesso si annunciano provvidenze per i maestri, per i parroci, per gli avventizi, per gli ufficiali giudiziari, per i cancellieri.

Nitti (*Pres. del Cons. – Min. dell'int.*). (*Interrompendo*). Il Governo è continuativo; bisogna dare corso ad impegni precedenti.

Spirito. Comunque, occorre una parola del Governo che dica fin dove si deve arrivare, poichè siamo in una via pericolosa.

Dopo aver lasciato il Ministero del Tesoro l'on. Nitti accennò all'opportunità di affidare le amministrazioni militari a mani borghesi. Ora, quando è stato chiamato a formare il Ministero ha scelto a dirigere le amministrazioni militari gli on. Sechi e Albricci, che sono due eminenti militari. Non intende censurare questo atto dell'on. Nitti; anzi fa voti che l'on. Albricci possa far parte quanto prima di questo consesso, egli che fu duce glorioso d'un'Armata italiana che ha combattuto in Francia.

Accennando alle nostre rivendicazioni adriatiche s'augura che l'Italia non debba erigere in piazza Venezia o in Piazza San Marco e mantenere abbrunata una statua di Fiume siccome fece la Francia con la statua di Strasburgo.

Poi passa all'argomento speciale del dicorso: illustra lungamente la complessa questione di Napoli della quale il Governo non sembrò finora preoccuparsi, questione di carattere morale, finanziario e sovratutto igienico; ricorda e riespone le sue accuse all'Amministrazione della città di Napoli (richiamato alla brevità dal Presidente). Narra parecchi episodi gravissimi di insipienza e di negligenza da parte delle autorità preposte alla tutale della pubblica cosa. Narra d'una Commissione ministeriale d'inchiesta sulle malversazioni dei sussidi militari. Questa un giorno trovò il Municipio chiuso. Seppe che il Sindaco aveva ordinato che non potesse più veder documenti. Il Ministero richiesto di consigli e di disposizioni le rispose, *consule* Bissolati, che facesse i bagagli! I

narra altri ed altri fatti gravissimi, seguito con la maggiore attenzione del Senato e dal Governo. In sostegno legge documenti in gran copia.

Conclude dicendo che nell'imminenza delle elezioni generali ha voluto illustrare che cosa siano e che cosa facciano e vogliono i socialisti napoletani.

Nitti (*Pres. del Cons. – Min. dell'Int.*) risponderà dopo agli altri senatori; ma subito all'on. Spirito. L'on. Spirito rappresenta un partito. Desidera che nel Senato non si discutano certe cose locali. Ammette che vi siano inconvenienti. Ma ricorda che l'on. Labriola non fu un sabotatore della guerra. Esalta la virtù del popolo napoletano: dà alle parole dell'on. Spirito il valore che la persona di esso merita, ma desidera che l'incidente non abbia alcun seguito. (*Applausi*).

Ruffini Intende porre in rilievo nelle comunicazioni del Governo la parte sola che riguarda le divisate riforme costituzionali. Loda il modo onde il Governo ha mostrato di concepire la riforma del Senato e il suo proposito di fare cardine della sua politica interna lo scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale. Dice che la considerazione della necessità di queste riforme avrebbe dovuto prevalere già prima d'ora, per il bisogno sentito di rinnovamento dei nostri ordini rappresentativi e per evitare che si diffondesse nelle masse l'idea che la sconfitta sia stata apportatrice ai popoli di maggiori conquiste politico-sociali, che non la vittoria, evitando che alle cause esterne si aggiungano cause interne a formare quell'atmosfera della sconfitta, che è lo stato d'animo collettivo più pericoloso e contro cui è dovere di ogni spirito equilibrato di reagire.

Critica, per contro, il passo delle comunicazioni governative ove si dice che la riforma del Senato, a differenza di quella elettorale, si possa differire.

L'oratore, con molta efficacia, dimostra la inscindibile connessione delle due riforme. Nota il fatto singolare e significativo che i partiti e gli uomini, i quali, in ogni tempo avversano il sistema bicamerale, e quindi eran nemici del Senato, stanno ora nella realtà, dando la più strenua opera a ricostruire tale sistema sopra basi più profonde e stabili che non nel passato.

Ottenuto con il suffragio — divenuto veramente universale e coronato ora dalla rappresentanza proporzionale — il punto estremo non più superabile della atomizzazione della sovranità popolare e del carattere esclusivamente politico della sua rappresentanza, essi si accorgono del pericolo e del danno derivante dalla proscrizione inflitta alla competenza e alla esperienza e in generale al tecnicismo.

Ne è derivato un movimento, vivace sopra tutto in alcuni paesi stranieri, per costruire accanto alla politica, una rappresentanza degli interessi.

L'oratore, seguito con la più viva attenzione dall'assemblea rileva la importanza e la necessità di una tale interpretazione e correzione del suffragio universale. Critica, però, i vari sistemi, di attuazione messi innanzi e che alcuni vorrebbero ravvisare in una ibrida assemblea di rappresentanti parte politici e parte professionali, e altri nella costituzione di altrettanti corpi legislativi quanti sono gli interessi ammessi alla rappresentanza. Dimostra come solo una sola assemblea, che raccolga i rappresentanti di tutti i supremi interessi nazionali, i più ideali come i più pratici, possa rispondere all'intento.

Tale assemblea può essere il Senato elettivo, come nel Belgio si propone ora da rappresentanti dei partiti più diversi, il Senato che, del resto, in Italia, mercè le categorie, già attuò una parziale rappresentanza degli interessi, la quale ora dovrebbe allargarsi e rassodarsi, sia con il rinnovare e ringiovanire le categorie degli eleggibili, sia con il conferire l'elettorato a corpi speciali competenti a fare una oculata scelta.

L'oratore fa rilevare l'importanza decisiva che le riforme costituzionali hanno sulle sorti di un popolo: esse sono condizioni indispensabili perchè in Italia possa costituirsi un vero Governo, la cui esistenza, la cui forza, la cui rispondenza alle aspirazioni moderne sono necessarie alla vita di tutti i partiti.

Il popolo italiano che è stato il solo artefice, il solo grande benemerito della vittoria, ha diritto che lo si aiuti ora a vincere la pace, cosa che da sè solo non può fare, e che gli si aprano le vie alle sue infallibili fortune avvenire.

Il sen. Ruffini conclude con parole di simpatia e di fiducia nell'opera iniziata e che saprà svolgere l'on. Nitti di cui, dice, il popolo non conosce ancora l'intera figura: alle molte qualità buone che gli si riconoscono, si aggiungono qualità, negative come la mancanza di sentimento e di fede: probabilmente ciò è dovuto, esclama l'oratore, all'uso magistrale che l'on. Nitti sa fare della parola mordace, sarcastica pungente: a voi, on. Nitti, sarà facile dimostrare il contrario nell'ora grave che si attraversa.

(Il discorso del sen. Ruffini, limpido nella forma, serrato nella logica dell'argomentazioni, è durato oltre un'ora; è stato seguito con religiosa attenzione e con il più vivo interesse, ed è stato alla fine accolto da generali applausi; l'oratore ha avuto moltissime congratulazioni).

RISULTATO DELLE VOTAZIONI.

Presidente. Comunica i risultati delle votazioni a scrutinio segreto:

1. – Elezione d'un questore dell'Ufficio di presidenza: Vot. 117 – Magg. 59 – *Presbitero* 96 – Eletto.

2. – Elezione d'un membro della Commissione pel Regolamento interno: Vot. 117 – Magg. 59 – *Ferraris Maggiorino*, 103 – Eletto.

3. – Elezione di due membri del Consiglio Sup. dell'I. P.: Vot. 117 – Magg. 59 – *Maristi* 91 – *Torrigiani Filippo* 82 – Eletti.

INTERROGAZIONI.

Torrigiani F. legge le interrogazioni.

SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Nitti confidando nella collaborazione del Parlamento, chiede che il Senato discuta tutti gli argomenti più urgenti, primi quelli procedenti direttamente dalla guerra.

La Sessione attuale deve definire un grande lavoro: il Senato vorrà certamente agevolare il Governo e dargli forza nell'opera sua.

Bettoni chiede il programma disciplinato dei lavori parlamentari.

Presidente dà spiegazioni.

Nitti aderisce alla richiesta Bettoni. La ripresa del lavoro deve dare alla Nazione un senso di fiducia.

Presidente rinvia alla seduta di oggi il seguito, che s'inizierà alle 16 e toglie la seduta.

Sono le 19.45.

Camera dei Deputati

Seduta del 24 – Presid. Rava – Ore 15.

Molina (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

PER LA SALUTE DELL'ON. CRESPI.

Pavia. Chiede informazioni circa la salute dell'onorevole Crespi che secondo notizie giunte da Parigi trovasi ammalato gravemente di appendicite. Si augura che l'on. Crespi voglia guarire e tornare all'affetto della famiglia e della Camera (*Approvazioni*).

Visocchi (*Agricoltura*). A nome del Governo si associa all'on. Pavia nell'augurio per la guarigione dell'on. Crespi e assicura che saranno chieste al riguardo informazioni precise.

PER I SOTTUFFICIALI.

Vinai. Svolge il suo progetto di legge a favore dei sottufficiali. Tale progetto è diviso in due parti. Quella riguardante i sottufficiali dell'Esercito comprende 44 articoli. L'altra riguardante i sottufficiali della R. Marina ne comprende 31. L'oratore dimostra la necessità del suo progetto il quale mira al miglioramento economico e all'elevamento morale dei sottufficiali. Raccomanda che la Camera lo approvi.

Albricci. (*Guerra*) Riconosce che la questione dei sottufficiali sia della più alta importanza. Dice che si riserba di promuovere al riguardo uno studio particolare per i definitivi provvedimenti. Assicura che sin dal 1911 per i sottufficiali sono stati adottati dei miglioramenti. Non si oppone a che la Camera prenda in considerazione il progetto di legge che testè ha svolto l'on. Vinai.

Sechi. (*Marina*). Assicura che per ciò che riguarda i sottufficiali di Marina si occuperà con la massima buona volontà. Non si nasconde però le difficoltà che si dovranno superare per soddisfare le esigenze di questa benemerita classe. Ad ogni modo non si oppone alla presa di considerazione del progetto di legge.

Indi presenta due DD. LL. per la conversione in legge.

Rava. (*V. Pres.*) Domanda se il progetto di legge Vinai è preso in considerazione. (*La Camera approva*).

La mozione Gambarotta sui pensionati

Gambarotta. Svolge la sua mozione per i pensionati delle pubbliche Amministrazioni, già parzialmente discussa alla Camera nella seduta 8 marzo 1919 ed alla quale hanno apposto la loro firma più di 150 deputati.

Dimostra come le pensioni liquidate sotto regimi economici ben diversi dall'attuale siano inadeguate ai bisogni odierni. Sostiene la perequazione delle pensioni e l'aumento dell'aliquota a favore delle vedove di tutti i pensionati le quali ora hanno solamente un terzo della pensione già spettante al marito. Poichè il Governo ha in parte provveduto ai bisogni più urgenti con la concessione di assegni di caro-viveri sostiene che tali assegni, attualmente di lire 30 per i pensionati e di lire 20 per gli orfani minorenni e le vedove, devono essere aumentati ed estesi a tutte le categorie finora escluse, e così ai pensionati aventi pensioni superiori alle lire 3000, ai reduci delle patrie guerre, ai ferrovieri andati a riposo prima del gennaio 1900, agli agenti forestali, ai genitori pensionati, alle vecchie orfane dei pensionati degli Stati cessati, che sono già pensionate in base alle leggi di quegli Stati ma sono escluse dal caro-viveri ai pensionati degli archivi notarili, agli insegnanti comunali andati in pensione prima del 1911, ai medici condotti, a tutti i pensionati delle provincie, dei Comuni e degli Enti locali. Raccomanda anche l'antico personale costruzioni ferroviarie di Stato. Sostiene che gli assegni di caro-viveri per i pensionati devono essere esonerati dalla ricchezza mobile. Propone che siano semplificate le pratiche per la riscossione delle pensioni, abolendo il certificato vita per i pensionati che si presentano personalmente a riscuotere. Invoca per l'accoglimento delle sue domande il beninteso interesse e spirito di conservazione dello Stato, che deve sentirsi sorretto dalla gratitudine di coloro che hanno servito le pubbliche Amministrazioni e che hanno diritto alla solidarietà della Nazione (*Approvazioni – Applausi – Molte congratulazioni*).

Dentice. Nell'associarsi allo svolgimento della mozione fatta dall'on. Gambarotta a favore dei pensionati insiste presso il Governo perchè i voti di costoro siano una buona volta esauditi.

Il principio della nostra legislazione in tema di pensionati è il seguente: lo Stato in corrispettivo del lavoro assume l'obbligo di garantire all'impiegato l'avvenire per sè e per la famiglia perchè la pensione è il pagamento differito di uno stipendio dovuto all'impiegato.

Circa i pensionati dei Comuni delle provincie e delle opere Pie è necessario insistere presso il Governo, perché a questi benemeriti funzionari siano estesi i benefici del Decreto Luogotenenziale 9 marzo 1919 col quale venne fatto obbligo a dette Amministrazioni di aumentare lo stipendio ai rispettivi impiegati e salariati nei limiti ed in corrispondenza degli aumenti concessi agli impiegati dello Stato.

Se quindi un aumento il Governo riconosce di dover accordare ai pensionati dello Stato, per equità e giustizia lo stesso provvedimento va esteso ai pensionati delle amministrazioni su enunciate secondo che siano costoro iscritti o meno alla Cassa di Previdenza o le pensioni si trovino a carico delle pubbliche Amministrazioni.

Egualmente va detto per i pensionati salariati pei quali con speciali provvidenze potrà intervenire la Cassa di Assicurazione Nazionale per gli operai.

Conchiude affermando che i pensionati debbono ora ottenere dallo Stato quella giustizia che varrà a dimostrare con prove tangibili che essi hanno ben meritato dalla Patria (*Approvazioni*).

RISPONDE S. E. BELOTTI

Belotti (*Tesoro*). L'on. Gambarotta, d'accordo con gli onorevoli Venino, Montresor, Molina, e cogli altri firmatari della sua mozione, riporta davanti alla Camera una questione della quale nessuno potrebbe negare la importanza e della quale si è discusso in precedenti tornate. Ma se è degna di lode questa generosa insistenza dell'on. Gambarotta e dei suoi colleghi nel difendere una causa indubbiamente simpatica, io confido che i firmatari della mozione, e la Camera e gli stessi interessati vorranno dare atto al Governo degli sforzi e dei sacrifici che esso ha fatto e si accinge a sostenere ancora per la classe dei pensionati, in questi momenti veramente formidabili per il pubblico erario.

L'on. Sottosegretario di Stato al Tesoro dopo aver accennato alle varie difficoltà del momento, enumera i provvedimenti già adottati a favore dei pensionati, i quali provvedimenti sono contenuti nei decreti luogotenenziali 27 febbraio e 15 marzo 1919.

Osserva che, per effetto di tali provvedimenti, risultano beneficati ben oltre 74.000 pensionati di Amministrazioni governative e 17.000 vedove, nonchè 22.000 pensionati ferroviari e 16.000 vedove ed orfani. Ai quali pensionati governativi sono da aggiungere alcune migliaia di maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali. In tutto, insomma, si tratta di un beneficio di cui profittano 140 mila persone, con un onere di 45 milioni annui, di cui 33 — e non già 22 come fu erroneamente osservato — a carico del bilancio dello Stato e 12 a carico del fondo pensioni per il personale delle Ferrovie!

Dopo alcune osservazioni di carattere generale l'on. Belotti dichiara che il Governo anzitutto è disposto ad estendere il beneficio dell'assegno straordinario a tutti i pensionati, senza limite in rapporto all'ammontare dell'assegno di quiescenza e cioè senza il limite delle 3.000 contemplate nei provvedimenti attualmente in vigore. Per tal modo, nessun pensionato provvisto di pensione ordinaria, nessuna vedova e nessun orfano di pensionato resterebbe escluso dalla concessione.

Ci s'è domandato che anche le orfane maggiorenni di funzionari che appartenevano ai cessati governi fruissero del beneficio: e anch'esse ne profitteranno.

Così pure ci si è domandato che il benevolo trattamento venga esteso ai genitori di pensionati: verrà esteso anche ad essi.

In secondo luogo poi, quanto alla entità dell'assegno, il Governo è disposto a migliorarlo elevando a lire 50 mensili quello per i pensionati e a lire 30 mensili quello alle vedove e agli orfani.

Onorevoli colleghi, chi conosce le condizioni reali del nostro bilancio ed ha la responsabilità di vigilarlo, vi assicura che questo trattamento rappresenta un vero e grave sacrificio del quale confidiamo che i pensionati saranno grati al Paese.

Del resto, basti riflettere che la maggiore spesa richiesta dai miglioramenti si aggirerà intorno ai 59 milioni annui a carico del bilancio dello Stato, con una maggiore spesa di ben 26 milioni rispetto a quella attuale, oltre a 22 milioni a carico del fondo pensioni per il personale delle ferrovie dello Stato, e cioè, 10 milioni in più dell'onere ora sostenuto. Nel complesso, insomma, una spesa di circa 81 milioni, superiore di 36 milioni a quella conseguente dalle disposizioni in vigore!

In modo speciale l'onorevole Dentice ha richiesto che le concessioni che il Governo si appresta a fare e che decorreranno dal 1° luglio, siano estese anche al personale degli altri Enti locali. A questo riguardo, peraltro, dobbiamo fare le più ampie riserve.

Quanto ai veterani per i quali pure furono fatte richieste, l'on. Belotti dice che colla legge 14 luglio 1907 furono estesi, ai nostri gloriosi superstiti delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale fino a quelle del 1860-61 le pensioni e gli assegni stabiliti da precedenti leggi ed all'uopo fu portata a lire 3 milioni la dotazione del capitolo del bilancio del Tesoro. Successivamente, colla legge 4 giugno 1911 la misura degli assegni di ricompensa nazionale fu elevata: da lire 100 a lire 360 annue, per i superstiti delle campagne 1848-49 e della Crimea; da lire 100 a lire 200 per i superstiti delle campagne 1859 e 1860-61; mentre ai superstiti delle campagne di guerra del 1866 a 1867, non contemplati nelle precedenti disposizioni legislative, venne concesso un assegno di lire 120.

Per fare in modo però, che le somme che si rendevano disponibili per effetto della graduale eliminazione dei superstiti non andassero a vantaggio del tesoro, ma di esso beneficassero esclusivamente i veterani, venne disposto che le somme stesse fossero devolute, con effetto dal 1° luglio di ogni anno, ad aumentare, secondo l'ordine: in primo luogo, da lire 200 a lire 360 l'assegno dei superstiti del 1859, 1860-61; in secondo luogo da lire 120 a lire 200 e quindi da lire 200 a lire 360 l'assegno ai superstiti del 1866 e 1867; infine a concedere l'assegno di lire 120 ai superstiti della campagna del 1870, con riserva, a suo tempo, di portarlo da lire 120 a lire 200 e da lire 200 a lire 360.

Per far fronte alle spese derivanti dai provvedimenti anzi cennati, si è stabilito che il fondo di lire 3 milioni, fissato con la legge del 14 luglio 1907, fosse raddoppiato e la Cassa depositi e prestiti fu autorizzata ad anticipare annualmente tutte quelle somme che, oltre a tale limite, fossero occorse per corrispondere gli assegni nella indicata misura.

Si sono anche domandate, dice l'on. Belotti, talune ulteriori facilitazioni per i pensionati e in modo speciale si è chiesto che gli assegni temporanei da corrispondersi ad essi vengano esonerati dalla imposta di ricchezza mobile. Ma non è possibile ammettere quest'esonero. L'imposta di ricchezza mobile riveste carattere generale di prelevamento sulle risorse singole per provvedere alle spese dello Stato. Una qualsiasi eccezione, oltrechè vulnerare un principio di ordine fondamentale, costituirebbe un precedente pericolosissimo, specie nei riguardi dell'analogo assegno concesso a coloro che sono provvisti di pensioni privilegiate di guerra.

Assicura che sono ormai compiuti gli studi lodevolmente iniziati dall'onorevole Visocchi quando era sottosegretario al tesoro, per una sostanziale riforma nel modo di pagamento delle pensioni e degli altri assegni vitalizi.

Dimostra che il Governo si è preoccupato dei suoi pensionati ed ha cercato in ogni modo, e nella forma e nella sostanza, di venire in loro aiuto nei momenti difficili che attraversiamo.

Confida che essi, attraverso l'autorevole parola dei deputati che si sono resi interpreti dei loro bisogni e dei loro desideri, come pure direttamente, procureranno al Governo la soddisfazione di dirgli che hanno compreso ed apprezzato quando lo Stato ha fatto e si propone di fare per loro.

Conclude fidando nell'avvenire più grande del Paese (*Approvazioni – Applausi*).

Gambarotta. Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Belotti e raccomanda che tutte le domande dei pensionati siano accolte dal Governo.

UNA PROPOSTA DI LEGGE FAELLI

Loero (*Segr.*) Legge la proposta di legge Faelli per il distacco delle frazioni di Metti e di Pozzolo dal Comune di Pellegrino Parmense e loro costituzione in Comune autonomo.

Marcora. Domanda se la Camera prende in considerazione tale proposta di legge. (*La Camera approva*).

SULLA RIFORMA ELETTORALE

Indri. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera approvando il concetto informatore della legge fa voti perchè l'organizzazione tecnica di essa sia tale da salvaguardarne i principii fondamentali per il conseguimento delle finalità che con essa si mira a raggiungere».

Cabrini. E' fautore convinto del sistema proporzionale, e fu tra i firmatari della proposta Caetani. In questo fermo convincimento l'ha confermato la presente discussione.

Si augura pertanto che si trovi una formula sulla quale possa raccogliersi la grande maggioranza dei suffragi.

Espone i concetti fondamentali di quella che fu detta un tempo la rappresentanza degli interessi, ma che più propriamente deve chiamarsi la rappresentanza professionale.

I fautori di questo sistema di rappresentanza, che si contano tanto nelle file dei socialisti che in quelle dei cattolici, devono essere concordi nel volere la rappresentanza proporzionale in quanto questa costituirà un primo passo verso la rappresentanza professionale.

Rileva poi che il movimento proletario tende a trasformare la costituzione economica della società, così che la trasformazione della costituzione politica ne sarà una diretta conseguenza.

La sola riforma del sistema rappresentativo che possa soddisfare i lavoratori nel presente momento sarà quella che riconoscerà la sovranità del lavoro dello Stato, nella fabbrica e nella azienda agricola

Afferma che hanno ragione gli industriali e gli agrari quando lamentano che attualmente la volontà di lavorare è scemata e che conseguentemente è diminuita la produzione. E' questa una verità che bisogna affermare coraggiosamente.

Si approvi ora la riforma elettorale con lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale: si dovrà poi necessariamente venire alla rappresentanza professionale fondata sulla organizzazione sindacale delle masse operaie.

Termina affermando che l'asse della politica in tutti i paesi d'Europa si sposta dai partiti alle classi: la politica della classe lavoratrice è quella che conviene assecondare o subire. (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra – Commenti – Molte congratulazioni*).

Sechi (*Marina*). Presenta varii disegni di legge.

De Amicis (*Segr.*). Dà lettura di alcune interrogazioni ed interpellanze.

Marcora. Toglie la seduta alle ore 19.

"LA ROMA,,
GOLDEN GATE

TEA ROOMS
SERVIZIO SPECIALE
per nozze, battesimi, ricevimenti, ecc.

ROMA, via Veneto n. 146, tel. 42-19

A.dro DE GASPERIS
Prop. Hotel Londra e Cargill - Roma
DIRETTORE

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 fra gli altri decreti e leggi reca i seguenti:

DECRETI E LEGGI.

Regio Decreto n. 1212 che trasferisce le attribuzioni spettanti al soppresso Min. per gli approvvigionamenti e consumi alimentari a quello dell'Industria, commercio e lavoro provvedendosi altresì al trasporto dei relativi capitoli di bilancio e al regolamento del personale.

Dec. Legge Luog. n. 1190 che apporta modificazioni alla legge 31 marzo 1904, n. 140, relativamente al credito agrario per la Basilicata, autorizzandosi altresì a riunire in testo unico tutte le disposizioni riguardanti l'esercizio del credito medesimo.

Relaz. e Decr. Luogot. n. 1204 che autorizza una 1ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanz. 1919-1920.

Decr. Luogot. n. 1206 concernente l'elenco delle delle strade di accesso alle stazioni delle linee ferroviarie di cui all'art. 1, n. 3, della legge 21 luglio 1910, n. 580, ed a quelle della linea Cosenza-Paola.

Decr. Luogot. n. 1207 che concede, per gli anni 1919 e 1920, un assegno mensile ai pensionati degli Economati generali dei benefici vacanti, nonchè alle loro vedove e agli orfani minorenni.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UN DISASTRO NELLO STABILIM. DE ANGELI

(S) **Milano**, 24. — Stamane nello stabilimento De Angeli nel sobborgo della Maddalena, mentre gli operai stavano compiendo alcuni lavori di trasformazione degli impianti, è scoppiato un tubo ed il vapore ha invaso il locale.

Immediatamente sono stati organizzati i soccorsi, nondimeno si deplorano quattro morti e due feriti per ustioni.

Lo stabilimento è stato chiuso in segno di lutto.

In attesa della riforma delle Amministrazioni pubbliche

Prima ancora, e crediamo ci sia tempo, della realizzazione della promessa riforma delle pubbliche Amministrazioni, corrono giá voci di collocamenti a riposo. In uno dei Ministeri apparisce giá qualche accenno. Noi riteniamo che se, come dovrá essere, sia da ridurre il personale, ove occorra, ad un terzo, questa riduzione debba seguire, non precedere la semplificazione dell'organismo burocratico, da ottenersi eliminando tutto ciò che vi è di superfluo, anzi di inutile, che intralcia la speditezza dei diversi servizi.

Affinchè po non si abbia giustamente a lamentare diversitá di trattamento, tra una Amministrazione statale e l'altra, a noi sembra che la riduzione di personale debba farsi con provvedimento generale per tutti gli Uffici centrali e provinciali. Ma vi sono altri motivi di essenziale importanza, che consigliano di procrastinare i collocamenti a riposo.

Non è assolutamente ammissibile che essi sieno attuati proprio ora, dopo quattro anni circa di danni subiti dagli impiegati e dalle loro famiglie, in conseguenza della guerra, del deprezzamento della moneta e della iperbolica ingordigia di uno sciame innumere di grossi e piccoli affamatori del popolo.

Inoltre, a noi pare intempestivo e dannoso, che i collocamenti a riposo venissero attuati prima che che siano stabiliti per legge i tanto sospirati ruoli aperti, giá consacrati nelle relazioni dei Comitati *ad hoc*, promessi ripetutamente, e confermati, anche di recente dall'attuale Presidente del Consiglio.

Con l'avvento di tale legge di riforma, i giovani, impazienti di andare avanti, non avrebbero più dinanzi a loro l'ostacolo degli impiegati anziani e, d'altra parte, questi potrebbero fruire di un più rimunerativo trattamento di pensione, quello cioè di nove decimi dello stipendio e non più di quattro quinti; le loro mogli liquiderebbero più vantaggiosa pensione vedovile, le figlie, ciò che ad esse spetterebbe finchè si mantengono nello stato nubile, giusta una disposizione contenuta nel progetto di legge della riforma in parola.

Noi nutriamo fiducia che l'on. Nitti, mentre sollecitará, in conformitá alla promessa fatta, la riforma delle Amministrazioni pubbliche, principalmente negli interessi dello Stato e della collettivitá, non sdegnerá di tenere presenti le considerazioni fatte di sopra, nell'intento di evitare ad una benemerita classe di vecchi funzionari, che hanno data tutta la loro esistenza in servizio dello Stato, un danno certo in questi momenti nei quali non sarebbe anche prudente misura di Governo aumentare il malcontento che affligge il Paese.

Una simile misura, quella dei collocamenti a riposo, non dovrebbe essere attuata da una sola Amministrazione, come conseguenza logica della semplificazione della farraginosa macchina amministrativa e non senza dare ai funzionari anziani tempo per riaversi almeno in parte dei danni subiti assegnando un congruo termine dopo la conclusione della pace.

E ciò senza perdere di vista il danno saliente e, diciamolo pure, ingiusto che deriverebbe a coloro che verrebbero posti in istato di quiescenza, prima della riforma stessa, in confronto di quelli che lo sarebbero dopo.

Infatti, come abbiamo giá accennato, per i primi l'assegno vitalizio verrebbe liquidato in base ai quattro quinti della media dello stipendio conseguito fino al momento del loro collocamento a riposo, mentre, per i secondi lo sarebbe in base ai nove decimi del nuovo stipendio, *che in seguito alla riforma di cui sopra verrá sensibilmente aumentato.*

TEATRI ED ARTE

IL VINCITORE DI UN CONCORSO ARTISTICO

Il concorso per un monumento ai caduti nella gloriosa guerra d'Italia, indetto dalla Arciconfraternita di Misericordia di Siena e da collocarsi nel Cimitero monumentale, è stato vinto da Guido Bianconi, allievo di Leonardo Bistolfi.

CONCORSI DI ARTE RELIGIOSA.

L'opera di soccorso per le chiese rovinate dalla guerra ha pubblito i programmi di alcuni concorsi artistici: per le chiese da riedificare alla fronte, per le cappelle funebri o espiatorie, per gli arredi sacri e le stoffe ecclesiastiche, per stampe delle stazioni della *Via Crucis*.

Gli artisti interessati possono rivolgersi per notizie alla sede dell'Opera nel Palazzo patriarcale di Venezia; i disegni devono essere segnalati pel 1° settembre e presentati pel 30 settembre.

I disegni presentati ai concorsi saranno esposti in una mostra a Venezia e a Milano e la Commissione artistica dell'opera (ne fanno parte l'arch. Cirilli, lo scult. Lorenzetti, il pitt. Fragiacomo) procederà alla scelta dei progetti la cui esecuzione sarà diretta dagli artisti stessi ai quali sarà riservata una percentuale sulla vendita annuale delle riproduzioni degli oggetti.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEA DELLE SOCIETA' FERROVIE MERIDIONALI. — L'Assemblea straordinaria della Società Ferrovie Meridionali, presenti 81 azionisti, rappresentanti 170.060 azioni, con voti 639 approvò all'unanimità tutte le proposte del Consiglio: l'aumento del capitale da duecentoquaranta fino a quattro cento milioni, alcune modificazioni statutarie e nominò amministratori il principe Goffredo Caetani, il marchese Filippo dei principi Corsini, il conte Nicolò Papadopoli Aldobrandini e il comm. Giorgio Peirce.

Palazzo di Giustizia

PROCESSO CAVALLINI

Apertasi l'udienza, il Presidente comunica che gli sono pervenuti dal Tribunale militare territoriale gli originali atti del fascicolo già nella passata udienza pervenuto nella copia portante la indicazione Bardonecchia-De Robertis, insieme ad un verbale del Colonnello Balzano, di cui ordina la lettura.

Risulta dal verbale che nel pomeriggio del 17 nell'archivio del tribunale militare, insieme ad incartamenti di processi esauriti, furono rinvenuti i suaccennati originali, non cuciti, non numerati, raccolti alla rinfusa in una copertina colorata non contenente alcuna indicazione e consistenti in pochi verbali di deposizione testimoniale.

L'avv. militare col. Tancredi dichiara che il verbale di cui si è data lettura, attestante in quale stato e in quali condizioni erano conservati gli originali atti del fascicoletto, che con inqualificabile leggerezza venne definito *dossier politico*, il contenuto di essi, prettamente riguardante l'esecuzione di rogatorie dell'autorità giudiziaria francese, che riteneva di avere ai fini della propria istruttoria di stabilire quali personalità avesse avvicinato l'on. Caillaux nel suo soggiorno in Italia, se fra esse fosse anche S. E. Giolitti, escludono in maniera perentoria qualsiasi iniziativa di indagini da parte dell'autorità giudiziaria militare italiana sul conto dell'eminente parlamentare; escludono altresì l'avventata ipotesi di occultamento di atti appartenenti al processo Cavallini.

Le rogatorie di cui trattasi pervennero per via diplomatica a mezzo del Ministero di Giustizia, come risulta dalle note 27 gennaio e 23 aprile 1918 dello stesso Ministero, allegate agli atti.

Soltanto dopo l'esecuzione della seconda rogatoria l'ufficiale istruttore riunì in un fascicoletto le copie degli atti ultimamente assunti, alligò ad esse le copie di altri atti raccolti in esecuzione della rogatoria precedente o già trasmessi in l'originale all'autorità giudiziaria francese, e questo fascicoletto di copie sottopose all'esame dell'Avvocatura generale, chiedendo consiglio ed istruzione sulla convenienza o meno dell'ulteriore corso da dare alla rogatoria. Considerato che tutto riducevasi ad un vacuo pettegolezzo circa la pretesa gita di Caillaux a Bordonecchia, dato il parere discrezionale, riconosciuto in materia di rogatorie dall'estero alle autorità del paese richiesto, si avvisò che fosse opportuno di passare gli accennati atti all'Archivio.

Così si spiega come gli atti assunti si siano trovati tutti non cuciti, non numerati, non elencati, senza alcun numero di riferimento a processi e confusi in un armadio contenente atti processuali esauriti. E rimane smentita l'asserzione che gli originali stessi fossero stati depositati presso S. E. l'avv. Generale Militare.

Dopo un accenno dello stesso Pubblico Ministero ai volumi contenenti le copie delle rogatorie Caillaux con richiamo alle testuali dichiarazioni consacrate nel verbale della prima udienza in cui fu sollevato l'incidente, l'avv. Vairo chiede il rinvio del dibattimento a domani per le opportune richieste in ordine all'allegazione degli atti pervenuti in questa e nella passata udienza.

Prende quindi la parola l'avv. Romualdi per chiedere la libertà provvisoria per l'on. Brunicardi le cui condizioni di salute sono sempre più allarmanti.

Il P. M. non si oppone ad una perizia.

L'udienza è rinviata ad oggi

IN MARGINE

L'altro giorno l'on. Federzoni ha presentato e svolto una interpellanza al Ministro degli Approvvigionamenti sulla grave crisi annonaria che minaccia la capitale, *nello svolgimento della medesima (interpellanza, e non capitale e tanto meno crisi) ha affermato che il miglior rimedio per combattere la crisi è quello di assicurare un copioso rifornimento ai mercati.*

L'on. Murialdi, dopo avere, con franchezza e lealtà assicurato l'on. interpellante che certi provvedimenti annonari presi erano stati semplicemente assurdi, ha convenuto nel riconoscere che il rimedio fondamentale sta nel gettare sui mercati la maggior quantità possibile di merci.

Naturalmente l'on. Federzoni, commosso nel sentire che il Governo la pensava come lui, si è dichiarato soddisfatto. Noi pure, visto che il rimedio migliore e fondamentale è stato finalmente trovato.

Ci dispiace solo che a quella seduta della Camera non abbia assistito m.r de la Palisse perchè, certamente, l'egregio uomo si sarebbe calorosamente associato alla grade verità espressa con tanta concordia dall'on. Federzoni e dall'on. Murialdi.

Perchè, costi quello che costi, bisogna dare a ciascuno il suo. E noi possiamo assicurare che, al riguardo, il primo ad enunciare che l'abbondanza è il migliore e più fondamentale rimedio contro la carestia, fu precisamente m.r de la Palisse.

Questo signore, durante la sua lunga carriera, emise tante di quelle verità stupefacenti che raramente ormai è possibile scavarne delle altre senza incorrere in plagio.

Per esempio disse anche: Quando non ce n'è, bisogna farne senza. *Forse, se l'on. Murialdi avesse studiato con più amore l'interessante filosofo, avrebbe potuto rispondere con questo aforisma all'interpellanza Federzoni e, non ostante che tutte le verità siano verità, quest'ultima era più adatta al caso particolare.*

Perchè, Dio mio, se è vero che per combattere la carestia necessita produrre l'abbondanza, riesce alquanto difficile al Governo produrre l'abbondanza quando non ce n'è, per quanto il Governo si renda esatto conto di tutta l'importanza del problema e si affanni a risolverlo con commissioni, derrate e disposizioni.

Raccontano le sacre carte che ci fu chi con sette pani e sette pesci soddisfece migliaia di persone, ricorrendo ad una semplice moltiplicazione di pani e di pesci, ma da quell'epoca in poi sono passati circa venti secoli e e tali moltiplicazioni non sono più riuscite. Al giorno d'oggi, se per settemila persone fossero disponibili solo sette pani e sette pesci, si produrrebbe un ritorno all'antropofagia, non ostante tutti i Murialdi di questa terra.

Fortunatamente la carestia non è oggi così grave. Se tutti facciamo economia, tutti mangiamo. Le cose si possono far gravi se si tenta contrapporre una abbondanza fittizia ad una carestia reale.

M.r della Palisse disse anche: Ciò che si mangia oggi non c'è più domani. *Ed è anche questa una verità ha che il suo pregio nel momento attuale. Gli aforismi dei grandi pensatori non debbono venire presi isolatamente ma nel loro complesso. E se si prendono nel loro complesso si scorge come la grave crisi annonaria, — che non minaccia solo Roma, ma anche quel po' di provincia che le sta attorno e costituisce l'Italia — può venire risolta con due o tre verità di M.r de la Palisse.*

Con una sola, al massimo, si risolve una interpellanza e ciò non ha più alcuna importanza, specie col sistema a scrutinio di lista più o meno proporzionale.

G. Dochet.

CRONACA DI ROMA

Ancora in tema di polizia stradale

Abbiamo richiamato l'attenzione della nostra Amministrazione Comunale sullo stato della nettezza urbana che sopratutto in questa torrida calura ha bisogno di essere curata con raddoppiata sollecitudine.

Rinnoviamo la nostra raccomandazione interessando pure l'Ufficio d'Igiene il quale con quella illuminata solerzia che ha sempre dimostrata nei riguardi della pubblica salute non potrà che riconoscere la piena legittimità ed opportunità del nostro richiamo e suffragare del suo autorevole parere e del suo valido concorso quei provvedimenti che potranno essere ritenuti del caso.

a. f.

VATICANO. — *L'onomastico del Pontefice.* — Ieri il Santo Padre ha ricevuto il collegio cardinalizio, il quale gli ha presentato gli auguri per il suo onomastico che ricorre oggi.

Prima dell'udienza, il Pontefice ha ricevuto gli auguri della Sua nobile anticamera ecclesiastica o laica e quelli della Nobile anticamera segreta.

I corpi armati dei SS. PP. AA. vestiranno oggi l'uniforme di gala e isseranno il vessillo pontificio all'ingresso delle rispettive caserme.

Dalle 10 alle 11 il concerto della gendarmeria, diretto dal maestro cav. Crisanti, eseguirà nel cortile di S. Damaso uno scelto programma musicale.

Il Gruppo dell'Un. Popolare della parrocchia di S. M. dei Monti, ha inviato al S. Padre il seguente telegramma:

« Gruppo parrocchiale Madonna dei Monti, fausta ricorrenza Vostro onomastico, pregando secondo intenzioni Vostra Santità, umilia filiale tributo venerazione gratitudine amore, implora Apostolica Benedizione.

Capo gruppo: Rivanera ».

UNA RIUNIONE DEI NEGOZIANTI IN CALZATURE. — Indetta dall'« Unione laziale esercenti » si è svolta ieri sera nella sala della Borsa, l'assemblea generale dei negozianti in calzature. Ha presieduto il sig. Tombolini. Numerosi gl'intervenuti e vivace la discussione. Dopo ampio dibattito, è stato approvato il seguente o. d. g.

« Premesso che la causa maggiore del vertiginoso rialzo dei prezzi, che i negozianti di calzature, insieme ai consumatori deprecano è da attribuirsi agli accaparramenti delle grandi industrie manifatturiere e terriere, fortemente protette dai divieti di libertà di commercio e dall'alto aggio del cambio;

riconosciuta in parte giustificata l'esasperazione del pubblico contro gli speculatori, ma non contro i negozianti che sono anch'essi vittime degli alti costi;

constatato che i negozianti di calzature sono stati i maggiormente colpiti dalla collera popolare, perchè costretti dalle autorità a vendere la loro merce col 50 % di ribasso, mentre era loro consentito soltanto l'utile lordo del 25 % e per le calzature di Stato il 15 % (come da decreto 1º agosto 1918);

elevano formale protesta contro l'ingiustizia praticata in loro danno e chiedono che il Governo dia la preferenza ai negozianti danneggiati dal saccheggio o dal ribasso, nel ripartire le calzature che lo Stato acquisterà direttamente dalle fabbriche — conforme assicurazioni date da S. E. il Min. del Commercio on. Ferraris e fissi, d'accordo con gli interessati, l'equo prezzo di vendita al dettaglio;

e deliberano di costituire un Consorzio cooperativo di categoria per ottenere dallo Stato facilitazioni che esso dovrà accordare al loro commercio, e di formare una speciale sezione in seno all'« Unione laziale esercenti ».

CONTRAVVENZIONI AL CALMIERE. — Le squadre di vigilanza del corpo delle guardie municipali hanno denunciato all'autorità giudiziaria, per mancata osservanza alle disposizioni prefettizie del calmiere i seguenti negozianti:

Baso Vittoria, Silani Adele, Berardi Angelo, Belli Margherita, Boccacci Lisa, Borrotti Luigia, Rastelli Enrica, Vinci Lisa, Proietti Angelina, Manciocchi Angela, Corrieri Marco, Lombardi Giovanna, Di Cave Eugenio, Moresi Emilia, Bandiera Enrico, Gianni Teresa, Moianni Renato, Mercuri Maria, Bartoni Onorina, Saccucci Guglielmina.

VENDITA DI PESCE DELL'ADRIATICO. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che domani 25 negli spacci di Via E. Q. Visconti, via Florida, via Cavour, via Marche, via Tirso e banchette in piazza dell'Oca e piazza dell'Unità sarà posto in vendita pesce freschissimo dell'Adriatico ai seguenti prezzi:

Triglie e sogliole grandi il kg. L. 9 triglie mezzane L. 7 merluzzi e triglie piccole L. 6.50 - frittura scelta L. 5 - polpi e seppie L. 4 - frittura mista L. 3 - razze e gattucci L. 3 - tonno fresco 5.50

Il pesce è sventrato senza interiori.

LA SISTEMAZIONE DI VIA CASILINA. — Se dopo interminabili lamentele si sta finalmente provvedendo alla sistemazione di via due Macelli, non possiamo lasciar inascoltate tutte le esortazioni che ci rivolgono gli abitanti di via Casilina per perorare anche la sistemazione di quella strada.

Infatti — e noi stessi lo abbiamo constatato — passato il Ponte di ferro della ferrovia, essa è addirittura impraticabile al punto, che quando passa qualche autoveicolo — ciò che succede spesso — i passanti hanno la deliziosa sensazione di trovarsi in pieno *ghibli* che in queste caldure non è troppo desiderabile.

Continuerà per molto tempo ancora questa trascuratezza verso gli abitanti di questo quartiere che, pur come gli altri, paga i propri tributi?

SIMPOSIO... « ARGENTINA ». — Alla trattoria Marzi fuori porta S. Giovanni il personale del teatro *Argentina* si è dato convegno in lieto simposio. Intervennero il consigliere dell'« Ars Italica », avv. Zunino, gl'ing. Ernesto e Giovanni Tofani, l'avv. De Renzis, direttore del teatro, i signori Garofani, Tomaccini, Muccini, Betti, Grassetto, cav. Fabrini. Promotori furono Della Bitta, Carmellini e signorina Cesaroni. Molti brindisi, cordialità perfetta e schietto buonumore.

SOC. FRA UFFICIALI PENS. DI TERRA E DI MARE. — Domenica prossima alle 17 in via XXIV Maggio n. 11, avrà luogo l'assemblea della sezione di Roma della Società fra gli Ufficiali pensionati per comunicazioni urgenti.

PER LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO. — Domenica 27 corr. alle 18 nei locali dell'associazione Angelo Mai in via degli Zingari, si svolgerà una manifestazione per la libertà d'insegnamento. La manifestazione ha luogo per iniziativa dell'Assoc. Pop. Monti-Campitelli e del Gruppo dell'U. P. di S. Maria dei Monti.

I biglietti d'ingresso possono ritirarsi presso le seguenti sedi delle Associazioni stesse: via Frangipane 15, dalle 20 alle 22.; Parrocchia della Madonna dei Monti, dalle 9 alle 20.

SOCIETA' SPORTIVA MACAO. — Tutti gli aderenti alla *rentrée* della nostra Società nella vita sportiva, sono pregati d'intervenire alla riunione che si terrà il giorno 30 p. v., alle ore 20.30, nei locali posti in via dei Mille n. 24.

Gioie acquisto La più importante Casa, via Condotti 42, int. 8

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-84

Negozianti arrestati e denunziati per inosservanze al calmiere. — La squadra di polizia annonaria comandata dal delegato dott. Dante, proseguendo nelle sue indagini, ha contestata la contravvenzione ai seguenti negozianti:

Arrestati per frode in commercio: De Angelis Natale, fruttivendolo, piazza Montanara e Mastropietro Giuseppa, fruttivendola via Loreto 70.

Denunziati per inosservanza al calmiere: Angeloni Annunziata, fruttivendola via Tiburtina 208; Boni Amalia, fruttivendola ambulante; Sorgini Carolina, erbivendola ambulante; Gabrielli Cesira, fruttivendola a Campo dei Fiori; Colatosti Maria, fruttivendola ambulante; Battistoni Italia, erbivendola in via dei Gracchi; Piccionetti Ginevra, fruttivendola Bocca della Verità 111; Massaruti Aristea e Canullo Umberto negozianti di sapone via Flavia 44; Scaropone Gardina, fruttivendola piazza S. Cosimato; Terribili Ettore macellaio via Cappellari 43; Torri Giovanna, fruttivendola piazza S. Cosimato; Vinci Rita fruttivendola ambulante; Imperatori Sante, fruttivendolo ambulante, Resi Filippo, fruttivendolo via Bocca della Verità 123; Asti Maria, fruttivendola ambulante; Belletti Giuseppa, negoziante di generi alimentari via dei Falegnami 18; Proietti Angelina, fruttivendola piazza principe di Napoli; Maciocchi Angela, fruttivendola ambulante, Adrover Rodolfo, fruttivendolo via Coronari 222; Medoni Agata, fruttivendola via Appia Nuova 88; Tarchini Maria, fruttivendola ambulante, Gloriani Lucia, fruttivendola piazza in Pescinola; Di Giacomo Nicola, fornaio via della Lungaretta 169; Perini Giuseppe fruttivendolo via S. Marco 26; Giovanni Andrea Erminia, Drogheria via della Lungaretta 164; Bedi Giovanni, fornaio via della Lungaretta 113; Mancini Maria, fruttivendola via della Lungaretta 21; Vignoli Ida negoziante di generi alimentari via Aureliana 29; Perna Consiglio, fruttivendolo piazza Costaguti; Tonelli Alessandrina, fruttivendola ambulante; Bardelli Erminio, fruttivendolo via Banchi Vecchi 120; Lombardozzi Luisa fruttivendola piazza Campo dei Fiori, Baruffi Rosa, fruttivendola ambulante; Corradini Teresa, fruttivendola ambulante; Zinchi Teresa fornaia via Banchi Nuovi 18; Ginedri Palmira, fruttivendola via Banchi Nuovi 120; Lauro Angelo, fruttivendolo via Banchi vecchi 111; Turchi Leonilde fornaia Banchi Vecchi 135; Giorgi Angelo, pizzicagnolo via Banchi Vecchi 145; Flamini Lorenzo pizzicagnolo Banchi Vecchi 5; Cianfrica Gigli Vittorio fruttivendolo via del Governo Vecchio 13; Vinci Rita, fruttivendola ambulante.

— I solerti e bravi agenti Sebastiano di Salvo e Tito Costa, hanno ieri elevato contravvenzione al negoziante Calcaprina proprietario del caffè in piazza S. Silvestro, perchè si rifiutava di vendere della birra in bottiglia.

Litigio per interesse. — Una clamorosa scenata avvenne ieri sera in piazza Nicosia: Delfini Angelo di a. 26 per motivi d'interesse venne a diverbio con Anna Pozzi di a. 28 ab. in via Panico, 13.

Dopo uno scambio di vivaci parole, venuti alle mani, il Delfini riportò una ferita di coltello al viso.

Recatosi all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Vigilate i bambini. — Nel pomeriggio di ieri, Bruno Pioretti di a. 6, nei pressi della propria abitazione in via Bocca della Verità 14, fu investito da un carrozzino riportando contusioni al torace.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

Furto in una cappelleria. — La notte scorsa ignoti ladri, penetrati nella cappelleria di Ferdinando Giovanazzi in via dei Prefetti 14, rubarono vari oggetti per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

LA DITTA
Attilio Pelliccioni
Via Tritone, 23
informa la sua spettabile clientela che per
Fine stagione
liquida tutte le
confezioni per signora
a prezzi eccezionalmente ridotti

Gioie Prezzi insuperabili anche pignorate, confrontare offerte Via Panetteria 15, int. 6. **Compro**

Il padre DI VEROLI SETTIMIO, la moglie MOSCATO ANNINA, il figlio ing. GIORGIO, il fratello RAFFAELE ed i parenti tutti annunciano con animo straziato la perdita del loro amato

DI VEROLI CESARE di SETTIMIO

deceduto serenamente dopo lunga malattia stamane alle ore 11.30.

I funerali avranno luogo Giovedì 24 corr. alle ore 9.30, partendo da Via Privata Incisa n. 7.

Savona, 22 luglio 1919.

La **FAMIGLIA SBARDELLA** ringrazia quanti han preso parte al lutto che l'ha colpita.

CINEMA OLIMPIA
OGGI PREMIERES
Il mistero del messale
Meravigliosa film di avventure passionali

ABBONAMENTI ESTIVI
AL
POPOLO ROMANO

Come nel passato anche quest'anno per comodità dei nostri lettori, apriremo gli abbonamenti estivi al POPOLO ROMANO.

L'abbonamento ha inizio da qualsiasi giorno e la durata non potrà essere inferiore ad un mese.

Una fabbrica chiusa
VERO RIBASSO 50 %. Sapone tenero olio Palma Vendesi a L. 2 Kilo Cassette da Kili 40.
DIREZIONE CRESCENZIO 107 - PIPPI

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Con un teatro affollatissimo il dramma di F. M. Martini: *Ridi, pagliaccio!* nell'interpretazione di Alfredo Sainati ebbe anche ieri sera il più caloroso successo.

— Questa sera uno dei più interessanti programmi del « Gran Guignol » e cioè: *Il club dei suicidi, Le revenant* e la brillantissima commedia in due atti: *Lo zio Publio.*

— Domenica doppio spettacolo.

Nazionale. — Con l'ultima della *Traviata*, davanti ad un affollatissimo pubblico il giovane tenore Edoardo Senatra dette l'altra sera la sua serata d'addio.

La sua voce gradita e la spontaneità del suo canto gli permisero di mettere in rilievo le doti di pregevole artista meritando molti applausi.

— La serata di addio e d'onore del tenore Fortunato De Angelis, che ebbe luogo ieri sera, riuscì una manifestazione simpatica e cordiale di stima e di ammirazione per l'artista valente e che in: *Cavalleria* e nei *Pagliacci*, ha riportato ancora un sincero completo successo. Il De Angelis nella personificazione di *Turiddu* e di *Tonio* ebbe agio di far ammirare tutta la sua voce calda, piena che a volte sa assumere tutta la dolcezza di una carezza; ed il pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti lo ha calorosamente applaudito. Dopo il primo atto dei *Pagliacci* in mezzo ad un ripetersi insistente di battimani gli furono offerti fiori, una corona d'alloro e ricchi doni. Degna compagna gli fu la brava Delle Fornaci che per le sue elette qualità d'artista e per la sua voce genuina, bellissima, venne molto applaudita.

— Questa sera riposo.

Adriano. — Stasera si replica per 12ª volta la brillante operetta: *La vedova allegra.*

— Quanto prima: *Madama di Tebe.*

Manzoni. — Questa sera prima rappresentazione dell'applaudita commedia in due atti: *ottobrata*, musica del compianto m. Pascucci, nella quale E. Petrolini sosterrà la parte del protagonista: *Er sor Cornacchia.* Le altre parti saranno sostenute dalla s.na Fulvia, dal ten. Melany, dal Montefameglio, e dal Fabiani.

Precederà un brillante scherzo comico.

Eliseo. — Si ritorna stasera alla bizzarria in 3 atti di Yambo e Mercatelli: *La signorina Mefistofele*, che ottenne così caloroso successo.

Morgana. — Ieri sera inaugurazione della stagione lirica. Il bel teatro di via Merulana era rigurgitante di pubblico elegantissimo. *Andrea Chenier*, la meravigliosa opera di Giordano ebbe una esecuzione perfetta. Il tenore Baraggi (*Chenier*) dovette bissare tra entusiastici applausi i migliori brani dell'opera. Il baritono Zagaroli seppe farsi molto apprezzare. La Pero si rivelò artista di grandi risorse, e così pure la De Franco. A posto la Maracci, il De Petris, il Mancini ecc. Il m. Santarelli concertò e diresse con grande diligenza. L'orchestra composta di ottimi elementi, rese con bella fusione e profusione di colore le pagine vibranti dello spartito.

Dignitosa la messa in iscena.

Stasera riposo. Prossimamente la *Carmen* con Maria Passeri, la valorosa e ben nota cantatrice.

Sala Umberto I — Oggi spettacoli in onore di Alba Primavera, la deliziosa stella napoletana che seralmente ottiene un successo entusiastico

IL PROF. GABBRIELLI AL « MARGHERITA.

presenta la pura manifestazione della *telepatia*, ossia la trasmissione del pensiero *fra persone sveglie* e desiderose di divertirsi.

Niente spiritismo, niente ipnotismo, ma senzazioni benevoli di sport, di arte, di musica, di danza ecc. ecc. Tre ore di completo divertimento, tre ore di interessante giocondità.

— Stasera, replica alle 9.30 (per coloro che troveranno posto!).

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il club dei suicidi, Le revenant, Lo zio Publio*, ore 21.15.

Nazionale. — Riposo.

Adriano. — *Vedova allegra*, ore 21.

Manzoni. — *Ottobrata*, ore 21.

Eliseo. — *La signorina Mefistofele*, ore 21.

Morgana. — Riposo.

Metastasio. — Spettacolo di varietà ore 21.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Salone Margherita. — Esperimenti di telepatia, ore 21.30.

Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

MONTORSI
Via Condotti, 87-88 - ROMA
LIQUIDAZIONE
modelli di Parigi col 40 % di sconto

Distinta famiglia
cede elegante cameretta a persona sola. Corso Umberto 448 int. 5. Visibile dalle 10 in poi.

PALAZZOLA (Roma)
USCIO (Genova)
Cura ARNALDI

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET
Importazioni ed esportazioni dall'America per ogni materiale
incluso acciaio, ferro, cuoi, articoli di gomma, impermeabili, mobili per ufficio, carta, inchiostri, materiale da costruzione, ecc.
Agenzia Italiana Norman Wills Junior
ROMA
VIA DUE MACELLI, 9

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

Seduta affollata. Presenti l'on. Nitti, Pres. del Consiglio; ed i Ministri Mortara, Tedesco, Ferraris, Albricci, Pantano, Baccelli. Dopo la commemorazione del sen. Emilio Conti il Senato, sulla proposta del sen. Bergamasco, plaudì lungamente al Governo per l'efficace ed energica azione dei giorni scorsi in tutela dell'ordine pubblico. Seguirono un discorso del sen. Fabrizio Colonna ed alcune votazioni. Quindi s'iniziò la discussione sull'esercizio provvisorio, oratori i sen. Bettoni, Spirito e Ruffini.

INTERPELLANZE

I senatori Leonardi Cattolica, Ciamician, Tanari, Bergamasco, De Lorenzo e Foà, hanno interpellato i Ministri della P. I., dell'Ind. Comm. e Lav. e dell'Agricoltura per « conoscere il loro pensiero circa la necessità, per assicurare lo sviluppo economico della Nazione, di moltiplicare le scuole popolari-professionali, dando loro il più opportuno indirizzo ».

LA CAMERA DI IERI

La tornata di ieri alla Camera cominciò con un discorso dell'on. Vinai su un progetto di legge per il miglioramento economico dei sottufficiali dell'Esercito e della Marina, il quale progetto fu preso in considerazione dai Minisrti Albricci e Sechi e dalla Camera.

Seguì l'on. Gambarotta che svolse una sua mozione per i pensionati. Dopo che vi si associò l'on. Dentice, rispose annunciando una serie di provvedimenti S. E. Belotti, Sottosegretario di Stato al Tesoro, il cui discorso raccolse l'unanime consenso dell'Assemblea.

Preso in considerazione un progetto di legge dell'on. Faelli per l'autonomia di due frazioni di comune del parmense, s'iniziò la discussione sulla riforma elettorale.

Anche ieri non si udì voce contraria alla riforma. Parlò l'on. Indri, favorevole alla proporzionale, e poi l'on. Cabrini dal quale la Camera ascoltò col massimo interesse un forte discorso.

Oggi, alle 15, la discussione sulla riforma continuerà tra il favore sempre crescente della Camera.

Il Ministro Schanzer a Parigi

◆ (S) **Parigi, 24.** — Il Ministro italiano del Tesoro on. Schanzer è arrivato a Parigi.

Il Ministro Crespi infermo

◆ (S) **Parigi, 24.** — L'on. Crespi, che doveva recarsi a Londra per rappresentare l'Italia nel Consiglio Superiore Economico, è stato improvvisamente colpito nella mattinata di ieri da una grave crisi addominale. La malattia ha reso necessario l'intervento chirurgico che è stato praticato d'urgenza ed ha rivelato l'esistenza di una appendicite.

Lo stato del malato è soddisfacente ma la prognosi è riservata.

Il Comitato parlamentare del Veneto al gen. Diaz

Il Comitato Parlamentare per il Veneto ha diretto il seguente telegramma al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito:

« Comitato parlamentare pel Veneto convocato adunanza plenaria per discutere urgenti problemi terre liberate riconoscendo grandi benemerenze conseguite eroico esercito provvida opera riorganizzazione zona devastata ha deliberato tributargli per mezzo V. E. plauso testimoniando gratitudine terre venete gloriosamente redente.

Firmato: *Luigi Luzzatti*, presidente - sen. *Cassis*, deputato *Ancona*, vice-presidente - *Sandrini*, segr. gen. ».

Il Partito Popolare Italiano

Convocati di urgenza la Direzione del Partito Popolare Italiano e il Gruppo Parlamentare per esaminare la situazione creata alle terre redente dalla nomina dei due Governatori nella persona degli on.li Ciuffelli e Credaro, decisero di presentare al Presidente del Consiglio le seguenti precise richieste:

1.º Urgente necessità che le Terre redente abbiano rappresentanze elettive appena proclamata l'annessione;

2.º Durante il breve periodo transitorio, il massimo rispetto alle autonomie amministrative e scolastiche;

3.º Non deve introdursi nessun mutamento al regime degli Enti locali prima che una rappresentanza elettiva delle Terre redente possa concorrervi col proprio voto.

L'on. Nitti, ricevendo l'intero Gruppo parlamentare Partito Popolare, dopo aver confermato le dichiarazioni precedentemente fatte al Segretario politico del Partito, escludenti recisamente qualsiasi significato anticlericale e antiautonomista alla nomina dell'on. Credaro e affermando di aver dato istruzioni in proposito, ha circa i punti presentati, date le seguenti assicurazioni.

1.º Il Governo farà ogni sforzo perchè le elezioni politiche delle Terre redente avvengano contemporaneamente alle elezioni generali, e accetterà gli emendamenti relativi che venissero proposti durante la discussione della riforma elettorale;

Le elezioni amministrative verranno fatte immediatamente dopo la pace, non appena preparato l'apposito regolamento elettorale reso necessario perchè in Austria esisteva, mediante le curie, il voto plurimo.

2.º Nel breve periodo fino alle elezioni il Governo assicura il massimo rispetto delle autonomie locali e scolastiche reintegrandole ove fossero state intaccate durante il regime militare e ciò riguardo anche alle popolazioni tedesche;

3.º Il Governo accetta pienamente il terzo postulato di mantenere, fino alle elezioni, l'attuale regime degli enti locali, salvo casi di eccezionale necessità.

Il gruppo parlamentare preso atto di tali impegni, mentre esprime ai fratelli redenti la sua piena solidarietà, decide la massima vigilanza affinchè gli impegni del Governo siano mantenuti e promette un'interrotta ed energica opera affinchè l'unificazione avvenga al di fuori di ogni accentramento statale e renda possibile l'esperimento nazionale di sincere autonomie regionali.

La Direzione del Partito, riservando il suo atteggiamento, continua le sedute.

Associazione Bancaria Italiana

Presso la Sede in Milano si è riunito il Consiglio generale dell'Associazione Bancaria Italiana, che come è noto si è costituita per coordinare e sviluppare gli interessi bancari nazionali, indipendentemente da ogni scopo di lucro immediato.

In seguito a *referendum* ed alla nomina delle cariche consigliari, il Consiglio stesso venne così costituito: Della Torre on. sen dott. Luigi, Presidente; Mira on. avv. Francesco e Vitali cav. avv. Carlo, vice-presidenti; Balzarotti gr. uff. Federico Ettore; Benvenuto rag. Giuseppe; Bruchi comm. avv. Alfredo, Bussetti comm. Ferdinando; Dall'Orso cav. Nicolò Giuseppe Fenili cav. Angelo; Fracaro cav. Giovanni; Novello cav. Eugenio, Pagliano cav. Maurizio; Parea comm. Carlo; Parisi comm. Gian Lorenzo; Pogliani gr. uff. Angelo; Prandoni ing. Emilio; Spinelli cav. Giuseppe; Tajana cav. Antonio, Toeplitz comm. Giuseppe; Consiglieri: Bianchini cav. avv. Giuseppe; Segretario-tesoriere dell'Associazione venne nominato l'ing. Emilio Prandoni.

Il Comitato provvisorio avanti l'insediamento del nuovo Consiglio diede relazione delle pratiche esperite per la costituzione e funzionamento dell'Associazione, dando speciali informazioni sulle trattative svoltesi per la sistemazione dei rapporti col personale bancario.

Il Consiglio nel prendere atto con vive approvazioni dell'operato del Comitato, espresse uno speciale plauso all'on. avv. Mira, per l'opera proficua da esso spiegata.

Nella seduta medesima vennero prese importanti decisioni relativamente al funzionamento dell'Associazione, deliberandosi di *sollecitare le pratiche per l'apertura della sede* in Roma.

Venne decisa la costituzione di un Ufficio Centrale per i rapporti coll'Ufficio di liquidazione dei debiti e crediti coi sudditi nemici in applicazione del Trattato di pace.

Venne del pari deliberato di provocare provvedimenti per facilitare la circolazione degli assegni e l'introduzione dello *chéque* barrato. Fu nominata una apposita Commissione per lo studio dell'importante argomento, presieduto dall'on. sen. Della Torre e composta dai sigg.: Brighera cav. Mino, Dolcetta cav. dott. Bruno, Mira, on. avv. Francesco, Tucci comm. Ernesto, Vitali cav. avv. Carlo e Bianchini cav. avv. Giuseppe relatore.

Dopo la seduta del Consiglio generale si riunirono i Consigli delle sezioni terza e quinta i quali nominarono presidenti delle Sezioni stesse, rispettivamente i signori avv. cav. Vitali e on. sen. Luigi Della Torre.

MINISTERO TESORO
Indennità agli avventizi

Ieri pubblicammo la notizia che era stata concessa una indennità di lire 60 mensili agli avventizi delle Amministrazioni dello Stato e di L. 100 a quelli ammogliati.

A chiarimento di tale notizia facciamo presente che con tali indennità rimangono — bene inteso — assorbite le precedenti concessioni.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per il personale delle Belle Arti

Il Ministro on. Baccelli si occupa attivamente di provvedimenti pel miglioramento economico del personale delle Belle Arti il quale, da lungo tempo, attende almeno i minimi promessi, che il costo attuale della vita rende urgenti e indispensabili.

MINISTERO AGRICOLTURA
PER LE OFFERTE DI GRANAGLIE 1919

Con decreto odierno viene prorogato al 30 settembre 1919 il limite ultimo per le offerte da parte dei produttori del grano, orzo e segale del raccolto 1919; tale limite per le località montuose può essere prorogato con decreto prefettizio al 30 ottobre 1919. Per le quantità offerte dopo detti termini o per quelle non offerte e requisite in seguito sarà applicata sui prezzi massimi stabiliti dalla notificazione ministeriale 15 agosto 1918, una penalità di L. 10 per quintale, fermi rimanendo i prezzi speciali fissati dai DD. LL. 18 agosto 1918 n. 173 per le provincie del Mezzogiorno e delle Isole, 6 ottobre 1918, n. 1636 per le zone a latifondo delle provincie di Roma e di Grosseto, 2 gennaio 1919 n. 22 per le provincie di Vicenza, Treviso, Venezia, Udine, Belluno. L'obbligo per il produttore, sancito dall'art. 8 del D. M. 29 maggio 1919, di trasportare i cereali offerti ai magazzini o agli scali ferroviari indicati dalla Commissione provinciale, si estende altresì ai cereali che verranno offerti o requisiti posteriormente al 30 settembre 1919.

Il decreto inoltre stabilisce che le Commissioni provinciali di requisizione accetteranno le offerte spontanee di avena del raccolto 1919 presentate non oltre il 20 agosto 1919, trascorso il qual termine non saranno più accettate e il commercio dell'avena resterà libero. Il decreto infine estende alle offerte di avena le disposizioni degli articoli 7, 8 e 11 del citato decreto 29 maggio 1919, e commina ai contravventori le penalità indicate nei decreti luogotenenziali 6 maggio 1917 n. 740 e 18 aprile 1918 n. 497.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
Concorso a 300 posti di Pretore

Sarà quanto prima bandito un concorso per 300 posti di pretore fra laureati in legge iscritti negli albi di avvocati e procuratori e notai che esercitano la professione da cinque anni ed avranno un'età non inferiore a venticinque e non superiore a quarant'anni

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI
Soccorso a militari pensionandi

Il Ministero delle Pensioni assicura che si sta provvedendo a rimborsare le somme indebitamente trattenute per soccorsi giornalieri percepiti dalle famiglie anteriormente all'invio in congedo dei militari, e che si sono date disposizioni ai diversi municipi affinchè il soccorso stesso sia pagato sino al giorno del congedamento dei militari, ancorchè provvisti di pensione o di assegni privilegiati di guerra.

Dall' Estero

LA TELEFONIA SENZA FILI IN GERMANIA

Basilea, 24. — Si ha da Berlino: La telefonia senza fili è oggidì una realità pratica alla quale il Governo tedesco consacra tutta l'attenzione. Essa possiede in effetto sulla telegrafia senza fili la superiorità di non esigere un personale dotato di un'istruzione speciale.

La Società di T. S. F. *Telefunken* ha impiantato il servizio tra le officine elettriche di Rummelsburg e Oberschoeneweid. La chiamata si fa per mezzo della semplice pressione sopra un bottone e la conversazione si svolge come con gli apparecchi ordinari. Gli organi esterni di ogni stazione sono muniti d'antenne come nella telegrafia senza fili. Ogni stazione è ricevitrice e speditrice insieme.

Lo sciopero dei minatori inglesi

(S) **Londra, 23.** — Gli scioperi si sono estesi alle miniere del Nottinghamshire e del South-Staffordshire. Sono invece terminati in quelle di Monmouthshire. V Sheffield il numero delle officine costrette all'inoperosità è aumentato.

Molte miniere sono allagate.

INCIDENTE FRANCO-BULGARO

◆ (S) **Parigi, 24.** — Si ha da Belgrado: Negli scorsi giorni mentre un reggimento francese sbarcava a Lompalanka i bulgari attaccarono i francesi. Si iniziò un vivo fuoco di fucileria che durò tre ore. Quattro francesi sarebbero stati uccisi e due feriti. Le perdite bulgare sono sconosciute.

E' prudente avere in casa
UNA BUONA CASSA FORTE
Grande deposito
Via Borgognona 7-a

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 23 luglio 1919:

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 84,84.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 91,70.

BORSA DI ROMA. 24 Luglio

Titoli di Stato: Rendita italiana 3½% 84.75 a 84.70 a 85.10. – Consolidato 5 % 91.40 a 91.25 a 91.45

Azioni: Banca d'Italia 1477 - B. Commerciale 1130 - Credito it. 773 – B. It. di Sconto 636 a 635 a 636 - Banco di Roma 114 – Nav. Gen. Italiana 820 a 825 - S.N.I.A. 105 a 107 – Tramw Omnibus 177 – Ansaldo 235 a 234 a 235½ – Ilva 234 a 233½ – Montecatini 164 a 165 a 164½ – Eridania 511 – Carburo di Calcio 1150 a 1148 a 1152 – Prodotti azotati 334 – Elettrochimica 140½ – Gas di Roma 855 – Fondi rustici 284 a 285 – Risanamento di Napoli 362 – Fiat 573 a 560 a 565 a 363 a 571 a 565 – Cotonerie 108½ – Kerka 358.

Mercato in leggera reazione.

Cambi: Parigi 122.50 – Londra 37.95 – Svissera 152.75 – New York 8.67.

Borse Italiane - 24 Luglio 1919.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 05	85 15	85 20	85 10
Consol 5 %	91 22	91 45	91 50	91 35
A. B. Italia	1474 —	1472 —	1478 —	1472 —
» Commerc.	1134 —	1138 —	1138 —	1125 —
» Cred Ital.	769 —	774 —	771 —	767 —
» B. Roma	113 75	114 50	— —	115 —
» Ital. di Sc.	634 50	637 —	638 —	635 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	263 —	261 —	— —	270 —
Meridionali	615 —	603 —	— —	612 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	198 —	— —	— —
Rubattino	824 —	825 —	822 —	820 —
Raffinerie	471 —	472 —	— —	— —
Ansaldo	231 —	234 —	— —	234 —
Sid. Savona	232 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	148 —	151 —	— —	— —
Eridania	510 —	510 —	— —	510 —
Industrie	— —	550 —	— —	—
Min. Elba	321 —	323 —	— —	325 —
Edison	— —	701 50	— —	— —
Marconi	188 —	186 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 66	8 69	8 70	8 75
Francia	122 10	122 39	122 75	122 50
Londra	37 96	37 92 ½	38 10	37 90
Svizzera	— —	152 75	153 50	153 —

BORSA DI GENOVA.

GENOVA, 24 (Ore 16.10). — Rendita 85.05 – Consolidato 91.22 – Banca Italia 1473 – Commerciale 1134 – Credito Ital. 769 – Banca Sconto 634 – Banco Roma 113.50 – Meridionali 605 – Mediterranea 261.50 – Rubattino 824 – Lloyd Sabaudo 444 – Eridania 510 – Raffineria 470 – Ind. indigena 588 – Ansaldo 231 – Ilva 232.50 – Elba 322 – Metalli 148 – Fiat 566 – Marconi 187 – Aedes 11 – Snia 104.50.

BORSA DI LONDRA

	22	23
Nuovo prestito francese 5 %	76 1/4	76 —
Prestito francese 4 %	63 —	63 —
Prestito francese 4 % non lib.	61 1/4	61 —
Nuovi Consolidati	51 1/2	51 1/4
Egiziano unificato	85 —	85 —
Rend. spagnuola esterna nuova	95 —	95 —
Rendita italiana 3.50 %	55 1/2	55 1/2
Rendita Giapponese 4 %	69 —	69 —
Rendita turca unificata	67 —	67 —
Drugua 3 1/2 %	67 3/4	67 1/4
Venziana	62 —	62 —
Marconi	5 9/16	6 13/16
Argento in verghe	51 3/8	54 9/16
Rame contanti	104 15	103 17/16
Cambio su Italia	37 65	37 66

Chèque su Italia 37, 64 a 37. 68 – Cambio su Parigi 31.

(S) **Ginevra**, 23 – Cambio su Italia 65. 25.

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 16. 90

(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 74. 73. 60.

LISTINO DI NEW YORK

		22	23
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 29 50	4 31 50
» demand bills	»	4 35 —	4 36 75
» Cable transf.	»	4 36 —	4 37 50
» Parigi 60 g.	»	7 09 —	7 06 —
Argento	»	104 1/2	106 1/2
Atchison Topeka	»	100 1/2	100 3/4
Canadian Pacific	»	164 —	164 1/4
Illinois Central	»	101 —	100 3/4
Luisville e Nashville	»	115 —	116 1/2
Pensylvania	»	45 7/8	45 7/8
Southern Pacific	»	106 —	107 1/4
Union Pacific	»	135 1/2	133 1/4
Anaconda	»	75 —	76 1/8
E. U. S. Steel Common	»	109 3/4	111 3/8

Pensione "Bella Vista,,

—(ACUTO)—

Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

Per il Pubblico

Temperatura di Roma

24 luglio — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 758.5 – Provenienza del vento SW - Velocità a 11h e 12h in chil 19 Temperatura 24.6 — Umidità assoluta in mm di mercurio 12 73 - Umidità relativa in centesimi 54 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 8 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 25 6 — Minimo 16 3.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16.30 *D* - 17.15 *A* - 19.30 *DD* - 22 *DD* - 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 15 *A* (per Civitav.) 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD* - 23.30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 12 *D* - 12.50 *A* (Tivoli) - 16 (*Bagni*) - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).

Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 17.20 - 19.40.

Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 8.45 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.17 (da Trastevere) - 6.30 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* - 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto o Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40*D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 21.20 *D* - 24 *D*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 9 *O*. (da Bagni) - 10 *O* (Tivoli) - 11.40 *D* - 16.20 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.

Terracina: 9.30 - 16 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 19.30 21.15 (via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 18.50 - 21.37.

Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9,10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14.—	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 *fs.*
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9,48	13.3	18.25	20 —	20,41

FERROVIE VICINALI
ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) - 7.30 (*a*) - 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) - 17 (*b*) - 18.40 (*a*) - 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15.40 (*a*) - 19.10 (*a*) - 20.20 (*a*) - 21.20 festivo da Genazzano) - 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 - 9 - 12,30 festivo - 18.

Arrivi: Ore 9.40 - 17.4 - 20.45

GRANDI MAGAZZINI ROMANI
CUSTODIA MERCI MOBILI
Valadier, 37 A - Telefono: 20-512
Trentadue ambienti
Assicurazione Incendi e Furti

Amm.ne STUDIO Avv. PARISI
TACITO 41 int. 5

TRASPORTI: DITTA G. SCHIRÒ
Casilina, 88 - Telefono: 29-06
ABBONAMENTI MENSILI
Prezzi convenienti

RICERCA DI LIBRETTI

A seguito di ricorso 18 giugno 1919, di Antonio Petrone di Tommaso, il Presidente del Tribunale di Roma, con decreto 14 luglio 1919, dichiarò definitivo il fermo apposto presso la Banca Italiana di Sconto del libretto N. 2641 intestato al Ricorrente e contenente la somma di L. 13.949.20, diffidando l'ignoto detentore del libretto stesso a produrlo nella Cancelleria del Suddetto Tribunale nel termine di sei mesi, prefiggendogli lo stesso termine per far valere le proprie opposizioni in confronto del denunziante la perdita del libretto.

AVV. CALO BRUSA.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent 30 la parola - minimo L. 3.

ACQUISTO BICICLETTE motociclette automobili Camion recandomi fuori scrivere presentarsi S. Martito ai Monti N. 21 A. P. 383

AUTOMOBILI d'occasione di ogni morca e forza Ucado – Gioacchino Belli 43 11.440

SOCIETA' trasporti con *camions* Roma Provincia. Prenotazioni Continental Garage - Via Messina. 11-417

CERCASI *Landaulet* 25-35 recente buonissimo stato. Escludonsi intermediari. Rivolgersi Sirletti - Grazioli 5, ore 9-12. 14-430

PIANOFORTI primarie marche, autopiani perfettissimi, si liquidano a prezzi ridottissimi. Via dei Gracchi 76 (piazza Unità). 16-445

OCCORRENDOVI faggioli biada lupini rivolgersi Corvino Palermo 28, prodotti propri. 10-449

VENDESI 15 quintali conserva pomodoro prodotto genuino pronto Roma, prezzo a solo titolo di realizzare spese. Rivolgersi Corvino Palermo 28. 20-448

PIANOFORTI grande assortimento ampia garanzia pianole armonium.
Fratelli De Santis Ripetta 174. 10—451.

VENDESI anche a piani fabbricato Trastevere reddito 8600. Vicolo S. Margherita 10 piano 2 ore 12-17. 10—458.

FABBRICATO importante cinque piani 100 vani prossimità stazione vendesi 425.000.
Fertile proprietà rustica castelli 85.000. Scrivere subito Martinetti 29 via Condotti 21-516

AUTOMOBILE « Scat » viaggio splendida 20-30 vendo subito sedicimila. Corso Vittorio 337 Marini 13-504

2200 URGOMI – Restituzione 2600 tre mesi garanzia gioie. Scrivere Ligani via Margutta N. 57. 13-502

CEDESI negozio generi alimentari accreditato, Fabrio massimo 79 10-476

PICCOLA trattoria vendesi via della Frezza 38 10-477

BUON VINO rosso, gradi 9 a lire 25,50 il quartarolo (litri 15) Magazzini Panidello, via Vittoria 22. Telefono 6705 19-489

ATTACCO inglese cavallo morello trottatore vendesi Guglielmo Salicoto 5 (via dei Villini) ore 13-15 15-495

SEGGIOLE pieghevoli faggio, per caffè, birrerie, spiaggie, lire undici cadauna, consegna pronta. F. Crispi, 1 mezzanino 15-500

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDO automobile Ford bollata in ottimo stat2 lire 10.000. Viale Giulio Cesare 31 P. 402

FENESTRE, porte, travicellame, legname, terramenta usate vendo Borgo Angelico 31A P. 407

AUTOMOBILE « Spider » 15-20 Isotta Fraschin tipo corsa bombè bollate occasione come nuove Velletri 48. 15 414

VETTURETTA monobloc 10 HP come nuova vendesi. Difraglia Via Appia Nuova 121. 12-369

CAUSA partenza ufficiale vende matrimoniale mogano ottimo stato pagata 6000 per 3000 – Principe Umberto 216. 15-413

OCCASIONISSIMA! Provenienti incanto giudiziario giorni 28-29-30 ore 10 saranno venduti prezzi eccezionali mobili, biancherie, tappeti, seterie arredamenti domestici.
Valadier. 37 A.

VENDESI cane Bul-dogh e cagna lupa vera razza inglese. Rivolgersi Hôtel Savoia. 13-520

AUTOMOBILE « Itala » 14-18 HP, carrozzata torpedo vendesi buona occasione v. Scipioni n. 71 telefono 20975. P. 406

MOTOCICLETTA Türkheimer, 2 3/4 bollata, collaudata funzionamento perfetto dalle 10-12 e 17-20 L. 1500. Gentili, Frattina 10. 18-529

VINO CHIANTI genuino L. 3,80 al fiasco vuoto compreso. Via Campo Marzio 38. 13-525

MOTO « Frera » con sidecar quasi nuovo 5 HP 3 velocità cambio a cassetta bollatta vendesi prezzo d'occasione. Piazza dell'Orologio n. 30. 20-507

CAUSA partenza vendo bicicletta passeggio ottima, altre strapazzo, miti pretese. Carlo Alberto n. 31 13-508

AUTOMOBILE De Vecchi Torpedo 16 cavalli lire 18.500 vendesi via d'Azeglio 12, ore 10,12;14-16. 15-510

AUTOMOBILE 12 HP piccolo landolet bollato qualunque garanzia – Via S. Martino ai Monti 21A. 12-512

CAMION 25 quintali gomme piene qualunque prova e percorso vendesi 17.500. Via S. Martino ai Monti 21A 16-513

MOTOCICLETTA Frera bollata vendesi 900. bicicletta passeggio 275. S. Martino ai Monti 21 A 12-514

MOTOCICLETTA « Rudge » vendo occasione – Via Nazionale 248 dalle 10 alle 12. 10-518

ALLA Casa del Mobilio Angelini Corsumberto 440 liquidasi tutto! Camere letto, Sale Pranzo Salotti mobili diversi pianoforti: Prezzi Perizia Giudiziaria Provate! 22-486

TRAPANI americani, torni paraleli, motori elettrici trasmissioni vendesi. Officina via Crescenzio 93. 12-481

MOSTRE, Scaffali, risiere ottimi qualsiasi negozio impiantabile, vedosi Montebello 15 10-493

OCCASIONE vendesi torpedo bollata 18 HP gran marca perfetto stato consumo minimo provabile. prezzo 16.000 irriducibili. Telefonare 30723 ore 13.15 e 19.21. 20-492

AUTOMOBILE -De Dion Bouton otto cilindri due carrozzerie buono stato rivolgersi portiere via di Villa Patrizi 4 16-491

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

NETTUNO – Villino splendido derequisito Ufficio militare affittasi intero o appartamenti bene ammobiliati. Rivolgersi stazione Nettuno Maria Brunamonti. 18-349

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

COMPRO o prendo in affitto un appartamento mobiliato al pianterreno (Rez. de Chaussée) di almeno 5 stanze e cucina, bene esposto, ed asciutto. In caso d'acquisto sono disposto a comperare mobilio Rivolgersi per offerte al sig. L. Rossi via Due Macelli 12 42 G.

CERCASI alloggio vuoto dieci stanze, cucina, camera da bagno quartieri Ludovisi Boncompagni o Sebastiani anche Prati a principiare dal 1° d'ottobre. Rivolgere offerte Anna Borkovic via Sicilia 66 int. 5 31 394

AFFITTASI locale terreno interno acqua grandissime cantine. Banchi Nuovi 49, le chiavi 50. 13-391.

AFFITTASI appartamento elegantemente mobiliato confort moderno bagno, ascensore gas elettricità. Rivolgersi - Via Munzio Clementi 9, portiere. 16-424

CERCO subito appartamento centrale signorile 3-8 camere, vuoto; inoltre separatamente atelier centrale 4-7 vani possibilmente in giardino. Ingegnere Ettore Fenderl, Hôtel Alexandra, Via Veneto. 20.616

CERCASI due, tre stanze uso ufficio - posizione centrale - Lucchetti, Cernaia 37. 11-472

APPARTAMENTO 10-12 camere in palazzo signorile cerco anche ottobre occorrendo rileverei mobilio escludo mediatori - Via Piave 24, int. 16. 20-320

LOCALE luminoso uso industriale cerco Bernardi S. Paolino alla Regola 10 10-503

CERCASI appartamentino mobiliato o due camere comodo cucina preferibilmente vicinanze S. Giovanni per coniugi soli distintissimi. Scrivere via Pesaro n. 16 21-498

AFFITTASI grande appartamento mobiliato con telefono. Visibile ore 16 via Ripetta 70 portiere 14-497

DUECENTO mancia contratto firmato 1° agosto offre avvocato stabile Roma per alloggio soleggiato tre, quattro camere cucina vicinanze Termini Musso Gaeta 55 21-490

APPARTAMENTINO due camerette Corso Vittorio prezzo mitissimo cambierei con altro avente grandissimo camerone altri ambienti possibilmente due ingressi scrivere fermo posta numero inserzione 23-488

CEDESI appartamento signorile, con mobili, presso piazza Spagna. Ingresso, due camere da letto, sala pranzo, salotto, studio, cucina, dispensa, bagno, camera servizio, telefono-telefonino, due terrazze, ascensore. Capaccini Frattina 135. 30-519

200 regalo procurandomi appartamento vuoto di 4 o 5 camere bagno. Fabio Massimo 79 13-526

DISTINTA coppia, senza figli, cerca appartamento vuoto tre, quattro o più stanze, preferibilmente ultimo piano con terrazza, dentro Roma. Indirizzare offerte portiere Foro Traiano 30. 25-527

CESENATICO - Affittasi 2 appartamenti villino ognuno 5 stanze cucina balcone sul mare giardino, casotto. Rivolgersi via Flaminia 53 portiere. 19.530

APPARTAMENTO ammobiliato, sei camere, confort moderno, visibile 16-18. Sicilia 43. 10-515

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

DISTINTO serio cerca camera ingresso libero qualsiasi località. Scrivere indicando prezzo: Pasquali – Gesù 89. 14-444

DISTINTO, governativo, stabile, cerca fine mese camera indipendente, qualsiasi località, purchè vicinissima linea tramviaria Società Romana. Indirizzare offerte, indicando prezzo a Bertensara, Amministrazione del *Popolo Romano*. 25-G.

AFFITTASI matrimoniale con camera pranzo a distintissimi; volendo due camere letto - Germanico, 172, scala 2ª, int. 9. 16-535

IMPIEGATO cerca da settembre presso famiglia distintissima pensione o soli posti, quale unico pensionante. - Indirizzare nuovamente tutto luglio Narducci, Castelfidardo 68. 21-532

AMMOBILIATA elegantissima camera ingresso indipendente Piazza Spagna 51 sopra mezzanino 10-487

CONIUGI soli, cercano camera matrimoniale uso cucina, presso famiglia non affittacamere. Scrivere De Dominicis Serpenti 116. 15-480

BELLA mobiliata matrimoniale con comodo cucina e servizio pressi Esquilino cercano coniugi soli distinti stabili. Scrivere « Adria » via Modena 41. 20-478

BELLISSIMA ingresso libero, per piccolo, anche giornalmente, centralissima. (Sediari 10). 10-506

SIGNORE solo cerca cameretta ammobiliata economica. Scrivere 9-511

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI - Liceo - Istituto Ragioneria Industriale – Licenza tecnica – Ripetizioni – Lezioni anche per corrispondenza Capocci 22

INGG.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti disegnatori anche p. corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05.

SPECIALI corsi rapidi assistenti disegnatori, anche per corrispondenza. Rivolgersi Istituto Gabelli Capocci 22 telef. 93-05.

INGLESE francese accurate lezioni di classe L. 15 mensili Venti Settembre 43 interno 7 13-377

50 LEZIONI imparate inglese economicamente. Preparazione esami – Professoressa inglese, Passeggiata Ripetta 19. 12-415

CONVITTO Boccarini Amelia – Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne – Risultati e trattamento ottimi. 10-436

FRANCESE, inglese, accelerate accuratissime – Tutti promossi – Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-408

DIPLOMATA professoressa governativa inglese insegna propria lingua 35 Babuino IIª 10-454

SIGNORINA pratica insegnamento dà lezioni matematica tecniche complementari commerciali anche a domicilio. Pretese miti. Cenautti. Emanuele Filiberto 29 18-479

PROFESSORESSE preparano esami qualunque materia. Rivolgersi ore 20. Gracchi 134 10-496

METODI speciali per dilettanti Preparazione per i corsi dei B. I. di B. Arti Ritratti arazzi, miniature. v. Sistina 68 III.

Ritardatari studi Chiedete subito programma gratis SCUOLE RIUNITE per corrispondenza ROMA. Riguadagnerete tempo. Minima spesa

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

GIARDINIERE, massimo cinquantenne, ammogliato senza figli cercasi per una villa in Roma. Rivolgersi. via Piave 4.

FARMACISTA diplomato occorre urgentemente paese vicinissimo Roma quattrocento mensili aumentabili, via Genova 29 int. 8 – Roma 16-505

IMPIEGO serio e rimunerativo travano facilmente gli operatori di presa-vedute cinematografiche. Per imparare presto e bene rivolgersi alla Cinotecnica (Sezione scuola operatori) dalle 20 alle 21. Malizia Ugo Via dei Gracchi 84. Scala II int. 5 Roma. -340

FARMACIA cerca ragazzo pulizie, commissioni. Esigonsi buone referenze, v. Montanara 1, 10-523

CHAUFFEUR meccanico ottime referenze occuperebbesi. C. G. Belisario 8. 10-528

CERCO fabbri e aiuti S. Onofrio 26. Lungara 10 499

CERCASI donna servizio o cameriera ragazzotto servizio posta dentista Depretis 60 int. 6 13-485.

INSTITUTRICE – governante, cherche situation bonnes références. Offres conditions « Mademoiselle » Kotel Hôtel Sistina 9 12-484

CHAUFFEUR meccanico – parla inglese cerca posto – Colella - via Alessandrina 42 10-501

CERCASI giovine distinto volontario *bureau* desideroso intraprendere carriera albergo. Occorre conoscenza perfetta lingue francese, dattilografia, buone nozioni contabilità. - Indirizzare offerte e referenze comm. Barbiani, propr. *Regina Carlton Hôtel* - Roma. 29-420

A importante Ditta Commerciale occorre giovanetto pratico Dattilografia licenza tecnica buona calligrafia Scrivere Mazzotta Giulio fermo posta Roma 18-457

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CANI trovati. Pecoraro giovane, terrier nero vecchio. Protezione Animali. Piazza Spagna 11-809

MANCIA L. 100 a chi riporterà all'Hôtel Savoia Braccialetto platino con brillante smarrito nel percorso P. Barberini via Tritone v. due Macelli. 21.521

COMPETENTE mancia chi porterà via Nazionale 243 piano quarto un medaglione lutto fotografia capelli ricordo carissimo 16-431

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

INFORMAZIONI private incarichi delicati scoperte assumiamo dappertutto Via Gesù 89 Roma 11-411

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) Consultazioni corrispondenza, Isabella Cremonesi Germanico cinquantaquattro 12-483

COMPRASI finimento per mezzo cavallo in buone condizioni possibilmente lucido. Via Quirino Visconti 41 bottiglieria 15-482

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Non intendo affatto a che cosa stai alludendo, Claudina, disse da ultimo, dopo una lunga pausa durante la quale era parso quasi dubitare della salute mentale della ragazza. — Non ho più veduto mio zio dopo quel giorno, sei settimane fa, quando venni a prendere il *thè* da voi, ed egli entrò, e fu meco — per lui — molto gentile.

Toccava a Claudina adesso dimostrarsi meravigliata.

— Quand'è così mi domando che cosa è accaduto, mormorò sommessamente.

— Qualcosa connessa con te, ne sono sicura, giacchè mi sorprese col tuo ritratto in mano, e me lo strappò via scagliandolo a terra e dicendo non so più esattamente che cosa riguardo all'esser tu un poco di buono.

Grey ascoltavala, la fronte corrugata di perplessità.

— L'unica ipotesi che io posso avanzare, disse, è che egli abbia avuto una scenata con Deveridge facendo di me il capro espiatorio, oppure che gli sia pervenuto qualche richiesta di denaro connessa coi debiti e le scadenze di mio padre.

— Ma tuo padr è morto da alcuni ormai!

— Sì, da 15 anni. Mori quando io ne avevo dieci. Ma non è impossibile che qualche antico creditore si sia fatto avanti, esercitando un tentativo probabilmente non coronato da successo per indurre mio zio a sbocciolare dei denari.

La spiegazione pareva alquanto plausibile e convennero entrambi che l'incidente era tutt'altro che tale da migliorare le loro previsioni di un piacevole Natale. Lord Kilworth possedeva un acutissimo senso del valor del denaro, e nulla risentiva di più di un tentativo fatto al suo portafoglio.

Il fatto che egli aveva un figlio scialacquatore rendevalo più tirchio che indulgente, e Grey che sbarcava malamente il lunario senza alcun aiuto da parte di lui, non era apprezzato per tale sua indipendenza, ma a stento ritenuto poco meno biasimevole del defunto suo padre.

Le peggiori previsioni dei due giovani non tardarono a verificarsi. Allorchè Grey si trovò a cospetto dello zio, al momento di andare a pranzo, egli si accorse dall'accoglienza che ne ebbe, che dovrebbe considerarsi in disgrazia, e quando nominò i Scarcliffe, si ebbe un rabuffo udendosi dire che il Maggiore era un fior di canaglia.

Deveridge, sebbene non paresse essere a giorno di alcun motivo per riguardare freddamente il cugino, si comportò da persona petulante, arrogante e sgradevole.

Purtuttavia, essendo gli ospiti al pranzo assai numerosi, a Grey riuscì facile evitare il cugino il quale avendo come al solito bevuto troppo *champagne* divenne litigioso prima della frutta e finì con l'irritare suo padre al punto da attirarsi un rabuffo che lo rese momentaneamente più tranquillo

Allorchè le signore uscirono dalla sala da pranzo, Deveridge serbava ancora il broncio cagionato dalle dignitose apotrofi di milord, e di lì a pochissimi istanti alzatosi dal suo posto uscì senza dir verbo.

Grey che discorreva con uno dei commensali volse un'occhiata turbata in direzione del cugino, e chiese a se stesso se egli stesse per infastidire Claudina. Ma non poteva piantare in asso l'anzichenó ampolloso vecchio signore di campagna col quale stava conversando, di guisa che dovette soffocare la sua ansia come potè farlo sin quando un movimento generale gli permise di uscire dalla sala.

Come aveva temuto non trovò nè Claudina nè il cugino nei salotti, ed una delle tre signore attempate sedute in uno di essi lo informò che la signorina Wayre era andata a prendere certi campioni di merletti fatti dalle ragazze del villaggio.

Approfittando del sopraggiungere di un altro dei commensali, Grey si spinse nel più piccolo salottino e di lì nel terzo della serie dove la famiglia usava trattenersi la mattina. Una scaletta correva al di fuori che, attraverso una vecchia ala della casa menava ad una stanza spaziosa che un tempo era stata adibita a sala di studio. E dove adesso Claudina talvolta riceveva le vecchie del villaggio offrendo loro del *thè*, oppure le sue protette merlettaie.

Grey schiuse la porta del salotto, e udì un suono di voci al piano soprastante. Riconobbe quelle di Claudina e di Deveridge. Tenne loro dietro un rumore di passi affrettati, poi la risata ebbra di lord Deveridge. Allora Grey si slanciò su per le scale, spalancò l'uscio dell vecchia sala da studio e, come erasi aspettato, trovò Claudina inseguita da Deveridge che, ridottala in un angolo cercava strapparle un bacio.

La fanciulla diè un grido di gioia alla vista di Grey che di un balzo, e rovesciando la tavola nel mezzo della stanza, preso il cugino per il bavero della giacca lo trascinò nello spazio libero, e ivi scrollatolo come fosse stato un cane, lo scaraventò su di un vecchio divano sdrucito appoggiato alla parete, con forza tale che il sangue sgorgò dal naso della sua vittima.

Giacchè lord Deveridge che era un omiciattolo, mai avrebbe potuto tener testa, nelle circostanze le più favorevoli, al suo alto ed agile cugino.

Claudina, grata dello scampato pericolo, guardava dall'uno all'altro nella fioca luce della lampada elettrica nel vestibolo e in quella ancor più tenue riflessa dalla candela che aveva portato seco entrando, e posato sull'alta camminiera di foggia antiquata.

Ma prima avevala altrettanto colpita il contrasto tra i due giovani. Mentre Grey era alto e sottile, diritto come una freccia, agile ed aggraziato, la testa bruna e nobile i tratti finemente intagliati come quelli di una deità greca, suo cugino lord Deveridge, maggiore a lui appena di un paio d'anni, aveva statura bassa, membra dinoccolate e sgraziate, la testa lunga e stretta mal piantata sulle spalle e fattezze assolutamente prive di distinzione o antipatiche.

Indubbiamente le loro rispettive attitudini ne accentuavano il contrasto.

Perchè mentre lord Deveridge stava accovacciato sul divano, il fazzoletto alzato al viso, le spalle curve, la fronte corrugata, gli occhi corruschi sul suo bel cugino, questi stavagli dinanzi eretto e pieno di sdegno, troppo invaso dalla collera per ridursi a parlare, ma la fisonomia improntata al più eloquente disprezzo ed alla massima ripugnanza.

Claudina si avvicinò pianamente a Grey e gli infilò una mano sotto il braccio.

— Grazie, Grey, grazie tante. Taci, non dir nulla per ora. E, ti prego, dimentica quello che è accaduto. Sono sicura che anche a lui dispiace molto, e non vogliamo sciupare il tuo soggiorno qui con delle liti.

— Deveridge, non è vero che dispiace anche a te?

E si voltò dolcissimamente all'aggressore.

Ma questi non era affatto di umore da accettare il ramo di ulivo.

— Sono dispiacentissimo che mio padre abbia condotto quell'individuo a creare dei dissapori tra noi due! borbottò concitatamente. Quanto a te, Claudina, dovresti vergognarti, di urlare come una sciocchina, e senza nessun motivo. Non volevo farti del male, nè avevi motivo di ritenerti offesa. Un bacio sotto il vischio è cosa lecitissima tra due vecchie conoscenze quali siamo noi. Non dubito che non ti saresti opposta se si fosse trattato di Grey.

—Credo che sia solo per la servitù che una ragazza bacia sotto al vischio un uomo che altrimenti non bacerebbe, rispose Claudina, cercando parlare con la facile bonomia che così difficilmente si assume in simili circostanze. E tu, Deveridge dovresti tenere i tuoi baci per la signorina Cresset.

— Accidenti alla signorina Cresset! fece Deveridge rizzandosi e muovendo in direzione della porta. — Non sono affatto fidanzato con lei come tu non lo sei con Grey. Se tu lo fossi allora capirei il suo sdegno virtuoso. Ma stando le cose come stanno badate che la sua intromissione non vi abbia a costare più caro di quel che credete.

Continua